

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Retata antidroga a Cortona

**D**odici persone arrestate in seguito ad attività di indagine, tra cui 2 donne, 8 perché sorprese con la droga in casa durante le 35 perquisizioni effettuate, 25 denunce, circa 600 grammi di sostanza stupefacente (tra cui 200 grammi di cocaina), 9 bilancini di precisione e 2milla euro in contanti recuperati. Sono i numeri dell'operazione "Corito", firmata dai carabinieri della compagnia di Cortona con la fattiva collaborazione delle squadre cinofile di Firenze, Pisa e Roma e conclusasi alle prime ore dell'alba di mercoledì 29 giugno 2005. Tra gli arrestati, in tutto 35 se si considerano anche i 15 fermi messi in atto ad ottobre, quando è partita l'indagine, ci sono ben 32 italiani, tra i 20 e i 40 anni.

L'eccezionalità della notizia, paradossalmente per la nostra comunità, però, non è la stessa che per la stragrande parte del mondo dell'informazione. I titoli della stampa locale e nazionale urlano numeri, ma nella testa dei cortonesi ci sono volti, persone, soprattutto giovani.

Ragazzi della porta accanto, con un lavoro sicuro, una famiglia a posto alle spalle e una vita appa-

rentemente normale. Degli arrestati quasi la totalità sono infatti cortonesi.

Un bilancio che non lascia indifferenti. Non è di nomi "incriminati" che la cronaca di questa vicenda ha bisogno di cibarsi per dare un piglio giornalistico più accattivante. Il tam tam di questi giorni, per le strade cittadine, è stato fin troppo assordante. Quello che più resta indelebile è la non giustificazione di questo cambio di abitudini sociali così repentino per il nostro territorio. La droga come unico viatico al divertimento. Qualcuno aveva scoperto come ci si facesse soldi facili e veloci. La maggior parte, invece, ci si bruciava il cervello. Cocaina tra i vizi più richiesti, ma anche "roba" più economica come mariuana e hascisc. Una tipologia di spacciatori del tutto nuova, che ha permesso agli investigatori di disegnare una mappa dettagliata del mercato della Valdichiana.

Domanda e offerta simili per età, nazionalità e provenienza e anche la droga arrivava dall'Italia, in particolare da Roma, dove risiede, tra l'altro uno dei corrieri arrestati. Ora la parola alla giustizia italiana, che dovrà fare il suo corso. **LL.**

## Buona fortuna agli operatori del monoblocco della Fratta

**S**anta Margherita ha cambiato "casa"; ha lasciato il vecchio e glorioso ospedale del centro storico e si è trasferita in pianura. In questi giorni è avvenuto il trasloco. I malati hanno trovato nuove stanze e speriamo trovino anche un nuovo spirito di servizio. Questa lunga agonia di mezzi ospedalieri divisi in due strutture aveva demotivato tutto il personale. Confidiamo che in "casa nuova" ci sia un diverso approccio.

I politici, i dirigenti sanitari hanno fatto festa. Un traguardo è stato raggiunto. Speriamo abbiano ragione. Noi abbiamo tante perplessità, tanti timori, ma speriamo di essere smentiti. A piè di questo nostro articolo pubblichiamo quello che ci è stato inviato dal presidente dell'AVO. E' espressione di gratitudine, di correttezza, di ben operare. Confidiamo in questi volontari per avere la certezza di un buon trattamento per i malati.

Ma non riusciamo a dimenticare che questo inverno, con piogge costanti, gli scantinati del monoblocco erano allagati, gli ascensori anche, la sala operatoria presentava infiltrazioni di acqua. Si è lavorato alacremente per tamponare. Ci sono riusciti? I politici dicono di sì, noi abbiamo



qualche timore, ma la verifica si avrà questo autunno. Ora per far crescere questo ospedale nella mentalità di tutti occorre realizzare una corretta e scorrevole viabilità. L'attuale è pericolosa e determinerà negli abitanti della Fratta momenti di particolare tensione.

Sarebbe stato opportuno farlo prima, ma .. meglio tardi che mai. D'altra parte un facile accesso determinerà una maggiore disponibilità a servirsi della struttura.

Buon lavoro dunque a tutti gli operatori sanitari, ai medici, al personale e buona fortuna.

Questo momento è particolarmente importante ed impegnativo. Un risultato positivo riporterebbe nella struttura ospedaliera della Valdichiana aretina tanti malati che in questi ultimi anni si

sono dirottati altrove; un risultato negativo offuscherebbe definitivamente queste speranze.

Il merito di questo successo è insuccesso ricadrà unicamente sull'operato del personale dell'ospedale. Ecco perché ci sentiamo di augurare loro di cuore "Buona Fortuna". **Enzo Lucente**

### Nel centro storico

## Resta la Guardia Medica, ma non basta

**M**entre veniva trasferito lunedì 27 giugno l'ospedale da Cortona al monoblocco della Fratta, giungeva la notizia che il Direttore Generale dell'ASL 8 aveva deciso di portarvi anche la Guardia Medica.

Immediata la reazione della popolazione che ha interessato il sindaco Vignini. Questi ne aveva avuto sentore già qualche giorno prima ed aveva messo "nero su bianco". Pubblichiamo la sua lettera: *Geniti, mo Direttore, siamo venuti a conoscenza dell'intenzione dell'Azienda USL di sopprimere il servizio di Guardia Medica presente nel centro storico di Cortona, e intendiamo far presente che questo servizio è di estrema utilità anche in considerazione del fatto*

*che durante il periodo estivo la popolazione presente a Cortona si triplica.*

*Pur comprendendo le difficoltà dovute all'imminente apertura dell'Ospedale della Fratta ed anche gli aggravati di spesa per la gestione della fase transitoria, crediamo che non possa essere accettata una decisione in tale senso.*

*In caso contrario questo Comune sarà costretto a prendere posizione pubblicamente.*

*Distinti saluti.  
Cortona 25.6.2005*

*Il Sindaco*

Non del tutto soddisfatti, se pur grati per la Sua presa di posizione, comunicavamo al Sindaco la decisione di voler predisporre un documento da far sottoscrivere.

Mentre veniva redatto il testo che pubblichiamo: "Cortona 27 giugno 2005, Dott. Fabbri Direttore Generale ASL8 Arezzo.

*E' giunta nuova ed inaspettata, anche perché oggettivamente assurda, la notizia secondo la quale verrà soppresso il Servizio di Guardia Medica nel centro storico di Cortona.*

*Le ricordiamo che questo servizio è di estrema utilità anche in considerazione che durante il periodo estivo la popolazione presente a Cortona si triplica.*

*Inoltre la popolazione del centro storico è la più anziana del territorio; molte sono le situazioni di <vecchi> che abitano da soli e che non hanno assolutamente un mezzo proprio per le necessità urgenti.*

*Comprendiamo le difficoltà dovute all'imminente apertura dell'Ospedale della Fratta ed anche gli aggravati di spesa per la gestione della fase transitoria, ma*



SEGUE A PAGINA 2

**Il giornale "va in ferie" auguriamo a tutti i nostri lettori Buone Vacanze. Il giornale sarà nelle vostre case ed in edicola il 15 agosto.**

## I malati hanno bisogno di speranza

**Q**uando si sogna da soli è soltanto un sogno, quando si sogna insieme è l'inizio della realtà. *Anonimo Brasiliano.*

Questa frase mi è parsa così vera e così densa di significato proprio oggi che per la prima volta ho varcato come volontario ospedaliero la soglia del Nuovo Ospedale della Fratta. Sia come cittadino della Valdichiana sia come presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri l'ho desiderato, l'ho sognato, l'ho sperato, ci ho creduto e con me tanti altri ed è a questi che va il mio grazie.

Grazie a tutti quelli che si sono impegnati e si impegnano in azioni positive, costruttive, determinate, fiduciose; a tutti quelli che hanno reso possibile una progettualità umana e professionale volta al futuro dignitoso delle persone, soprattutto quelle più deboli;

a tutti quelli che hanno saputo e sanno trasformare i disappunti in opportunità, i disagi e gli ostacoli in occasioni di crescita; a tutti quelli che, quotidianamente, si adoperano nella collaborazione, nell'armonizzare gli sforzi, nell'in-

dividuare continuamente possibilità, capacità, risorse.

Chi si ferma solo ai problemi, ai disagi, all'inadeguatezza o al lamentarsi di ciò che non è stato realizzato (ricordiamoci le critiche più diffuse: "sara una scatola vuota, è troppo piccolo, è costruito in una buca ecc...") non può costruire futuro.

I malati hanno bisogno di speranza e la speranza non è fatta di certezze ma di attese: il malato aspetta che qualcuno possa agire come forza di cambiamento: Questa speranza, nutrita da tanti in questi anni con sforzo, pazienza, fiducia, oggi ha reso possibile la nuova struttura ospedaliera.

Sarà compito, adesso, di ciascun cittadino, di ciascun operatore, di ciascun addetto ai lavori mantenere desto questo valore, renderlo saldo e perseguibile perché la vita del nostro Ospedale dipenderà oltre che dal comune impegno e responsabilità anche dall'entusiasmo e dalla disponibilità con cui ognuno, rispettando il proprio ruolo e la propria competenza adempierà il suo servizio.

**Paolo Merli**  
Presidente A.V.O. Cortona

**PROMOSER ITALIA**  
C.S. Terontola Doganella, 131  
52040 TERONTOLA di CORTONA (AR)  
Tel. 338.79.14.297  
[COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALE PUBBLICITARIO]

1000 BIGLIETTI DA VISITA a partire da € 40,00  
5000 VOLANTINI a partire da € 90,00  
\*50 MAGLIETTE T-SHIRT/POLO a partire da € 1,50 cadauna  
\*50 CAPPELLINI BASEBALL a partire da € 1,25 cadauno  
\*100 PENNE STILUS a partire da € 20,00  
\*Può essere effettuata la personalizzazione aziendale



da pag. 1

## Resta la Guardia Medica, ma non basta

non possiamo in alcun modo accogliere questi tagli <scriteriati>: La invitiamo pertanto a rivedere un'urgenza questa possibile Sua decisione e di ricondurla nei binari della normalità e del pubblico servizio. Invitiamo altresì il Sindaco di Cortona, che sappiamo ha già espresso in altra sede la sua posizione in favore del mantenimento di questo servizio nell'ambito del centro storico, di vigilare e di prendere pubblicamente posizione.

Il sindaco si è fatto parte diligente ed ha informato il direttore Fabbri circa gli avvenimenti in cor-

so.

Nella stessa giornata il direttore della zona - Distretto Valdichiana, dr. Fulvio Armellini, scriveva tre righe per confermare che la Guardia Medica sarebbe rimasta presso l'attuale struttura. Questo il testo: "Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed in accordo con il Direttore Generale, si conferma che la sede della Guardia Medica e del S.E.R.T. rimarranno presso l'attuale struttura dell'Ospedale di Cortona."

Il Direttore della Zona - Distretto Valdichiana  
Dr. Fulvio Armellini

Dunque la prima battaglia è vinta, la guerra sarà più pesante e necessaria di coesione da parte della popolazione.

Quando la politica decise di pensare ad un nuovo ospedale in pianura, ci fu, da parte dei cortonesi del centro storico, una rassegnata accettazione. Le nuove necessità sanitarie imponevano forse nuove soluzioni.

Ma un conto è accettare "miglioramenti" o ritenuti tali, un conto è spogliare il centro storico del "minimo sanitario".

La Guardia Medica è certamente una necessità prioritaria, ma da sola non basta. Occorre confermare in città il Cup, il Centro prelievi, la possibilità di effettuare visite specialistiche.

E questa possibilità viene riconosciuta ad altre realtà del territorio, tale opportunità deve essere riconosciuta a tutti, cortonesi del centro storico compresi.

Un'ultima considerazione. Creiamo che la disposizione del 118 nel territorio denoti forti scompensi e probabilmente potrà determinare "problemi" per i malati.

I tre 118 previsti vengono dislocati: uno presso il monoblocco della Fratta e non ha l'autorizzazione a muoversi, un altro a Foiano, il terzo a Castiglion Fiorentino. Se un malato, ad esempio, di Mercatale chiede l'intervento del 118 sopraggiungerà, in tempi "strani" o il 118 dislocato a Foiano o quello di Castiglion Fiorentino. Che senso ha questa decisione?

Se esistono tre 118, è giusto che stazionino presso l'ospedale e a richiesta corrono verso il malato. Questa attuale decisione sa tanto di politica (peggiore) che deve accontentare questo o quel Sindaco, poco importa se poi danneggi il cittadino. Chiediamo a direttore Fabbri, una scelta coraggiosa che tuteli solo ed esclusivamente il malato. **E.L.**

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

#### SCADENZE DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - MODELLO UNICO 2005 - PAGAMENTO - Scade il termine per effettuare il versamento delle imposte e dei contributi connessi alla dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2004 con la maggiorazione dello 0,40%.

#### SCADENZE DI LUNEDÌ 1 AGOSTO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per presentare, per il tramite di una banca o di un ufficio postale, la dichiarazione dei redditi per l'anno 2004. Per chi si avvale della presentazione in via telematica, diretta o tramite intermediario abilitato, la scadenza è invece quella del 31 ottobre 2005.

DICHIARAZIONE ICI - Scade il termine per presentare la dichiarazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili al Comune competente.

### Storie di ordinaria presunzione

## "E se vi sfruttano...denunciateli!..."

Ore 11.00, ufficio Anagrafe di Cortona... grande fila, documenti sparsi qua e là sui desk di fronte a noi, una "stagista da arredamento" (secondo quanto puntualizzato dalla collega...anche se con toni meno coloriti di questi!), nomi cognomi e dati personali pronunciate ad alta voce senza rispetto di alcuna privacy, sbadigli, aria svagata, lentezza degna di un Guru Indiano.

Questo l'ambiente che abbiamo trovato sabato mattina nel recarci ad effettuare un banale cambio di residenza.

Tuttavia non intendo soffermarmi su quanto sarebbe più utile che le stagiste trimestrali di turno venissero istruite a rendersi utili piuttosto che fissare con sguardo perso lo schermo di un pc oppure facendo appello al, di queste, buon senso naturale, nell'accertarsi che riordinassero per lo meno le pratiche sparse ovunque per l'ufficio, né tantomeno vorrò soffermarmi su quanto sia salutare lavorare in pieno relax e tranquillità, a cuor leggero, senza pressioni, stress o fretta. Tutto questo è scontato.

Una volta effettuato burocraticamente il suddetto cambio di residenza quindi, la sig.ra E., a ciò addetta, ci ha puntualizzato di farci trovare in casa per i giorni seguenti, durante il giorno per attendere la visita del collega atto, giustamente, a verificare l'effettiva nostra residenza nella nuova abi-

tazione. Nel momento in cui mi sono trovata a replicare di dover per lo meno comunicare i nostri orari di lavoro (come richiestomi in realtà in precedenza per un cambio residenza passato), dal momento che lavorando ad Arezzo tutto il giorno non potevo permettermi di stare a casa in attesa della visita del "messo Comunale", ho avuto di rimando le seguenti parole:

"Il collega non avverte nessuno e si presenta quando vuole durante la giornata e qualora non trovi nessuno darà esito negativo al certificato di residenza, annullandolo...Lei sarà l'unica in Italia a lavorare tutte queste ore fuori casa...se la sfruttano li denunci!", ben accompagnato da un'aria sarcastica tipica di chi non ha molta familiarità con scadenze e pressioni lavorative!

A questa persona così indelicata e presuntuosa, vorrei ricordare che non tutti hanno la fortuna (nonostante i più svariati o elevati titoli di studio), di lavorare con ottimali orari, oppure di fronte a casa propria, oppure con il privilegio della "beata flemma" e la stupirà inoltre, nello svelarle che purtroppo esistono anche certi contratti che non prevedono né ferie né tantomeno permessi, ma che vengono comunque accettati, in nome del bisogno, da chi la voglia di lavorare ce l'ha per davvero!

Ebbene sì, Signora mia, che brutto mondo vero? **G.F.**



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

### La sanità cortonese tra denunce e proteste

Gent.mo prof. Caldarone,

ho letto recentemente sulla Sua Rubrica del 15 giugno scorso la triste testimonianza di un lettore sulla "mala sanità" in Toscana, registrata all'ospedale pediatrico "Meyer" di Firenze. Vorrei proseguire il discorso e, senza andare troppo lontano, denunciare certi comportamenti tenuti, questa volta, da alcuni infermieri nel nostro Ospedale di Cortona.

Sono stata costretta, qualche tempo fa, a ricoverare d'urgenza, all'una di notte, una mia anziana parente. Un infermiere mi ha subito comunicato che avrei dovuto assistere io la malata, perché il personale non era disponibile per quella notte. In un momento così pieno di ansie e di preoccupazioni, alla mia debole contestazione, mi è stato risposto che erano affari miei non suoi. Sono stata sul punto di andare dai carabinieri, poi sono stata consigliata a soprassedere per paura di ritorsioni. Naturalmente, per mia esperienza, devo dire che solo alcuni infermieri appartengono alla categoria dei maleducati e degli strafottenti. Ma c'è anche da rilevare uno strano sistema che va consolidandosi, in generale, all'interno degli ospedali: che, cioè, a pensare al malato, di notte e di giorno, non debba essere più la struttura sanitaria ma la famiglia, oppure, quando questa è nell'impossibilità di farlo, qualche persona di sua fiducia, pagata naturalmente dalla famiglia del paziente.

In un'altra circostanza mi sono presa una lavata di testa da un'infermiera solo perché, secondo lei, non ero abbastanza attenta nell'assistere la mia malata. E io zitta! E sempre per paura di ritorsioni! E' trascorso qualche anno, ma sentendo altre testimonianze, vedo che nulla è cambiato e qualcuno ha osservato che ci sarà pure l'ospedale nuovo ma il personale sarà sempre lo stesso. La ringrazio dell'attenzione

Una lettrice di Cortona che si firma

La buona educazione, il rispetto rigoroso del nostro prossimo sono i veri valori di una società civile; ma, paradossalmente, siccome costa poco o niente metterli in pratica, sono rari quelli che danno ad essi la dovuta importanza. Oggi, purtroppo, ci si ostina a ritenere che l'arricchimento sia l'unico scopo della vita dell'uomo e che si debba concedere spazio e considerazione solo a ciò che è dispendioso, venale e corruttibile. E da questa considerazione di base si impongono, purtroppo, comportamenti sconcertanti, come quelli denunciati dalla nostra lettrice, che farebbero arrossire anche le società considerate primitive. Ma da noi, che ci consideriamo progrediti, la denuncia di un comportamento sgarbato non procura ormai alcuna reazione significativa. Neppure da parte dei superiori. Ma, per rispetto della verità, va anche detto che qui la situazione non è ancora del tutto precipitata. Nel nostro territorio, pur con le eccezioni a cui la lettera fa riferimento, si può ancora contare su persone dai comportamenti corretti, che svolgono il proprio compito con grande umanità, spirito di servizio e competenza e che non ti sbadigliano in faccia quando ti rechi in laboratorio, di mattina, per un prelievo di sangue. E la lettrice mette sotto accusa un rapporto improprio tra operatori sanitari e pazienti proprio in un momento in cui un gruppo di esperti dell'Università di Medicina di Firenze ha redatto, in 15 punti, un sorta di codice deontologico, una efficace sintesi di quello che dovrebbe essere il comportamento di ogni operatore sanitario con il proprio paziente e i suoi familiari. I problemi evidentemente esistono anche in una regione come la Toscana, spesso additata ad esempio in Italia nella gestione della Sanità pubblica.

Comunque l'argomento sollevato nella lettera tollera qualche ulteriore riflessione sulla nostra sanità. Quando questa Rubrica verrà letta, l'ospedale della Fratta dovrebbe avere aperto, già da qualche giorno, i suoi battenti. E mi auguro sotto i migliori auspici. Ma, nel frattempo, c'è stato un episodio che credo meriti di essere ricordato. Il sabato mattina del 2 luglio, davanti alle scale del Comune, Gianfranco di Bernardino ha protestato, piuttosto platealmente, per la eliminazione a Cortona di ogni struttura di Pronto Soccorso e del 118. E' stato un gesto coraggioso e che merita rispetto. Ma bisogna far i conti con la realtà e occorre razionalizzare i servizi per non commettere gli errori del passato. Sarebbe opportuno che non uno ma due servizi di Pronto Soccorso e autoambulanza con medico a bordo fossero in attività, ventiquattro ore su ventiquattro, ma solo presso l'Ospedale della Fratta, per affrontare con tempestività ed efficienza tutte le urgenze della Valdichiana est. Mentre sarebbe auspicabile e opportuno che, nel Centro storico, restasse in attività il laboratorio di analisi, per evitare alla popolazione anziana i prevedibili disagi. Il Sindaco, dott. Andrea Vignini, dovrà usare tutta la sua sensibilità e la forza per la difesa dei diritti di un Centro storico che, negli ultimi vent'anni, è stata costretto ad assistere impotente alla diaspora di considerevoli servizi di pubblica utilità.



### PRONTA INFORMAZIONE

#### FARMACIA DI TURNO

**Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 luglio 2005**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Domenica 24 luglio 2005**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 luglio 2005**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 31 luglio 2005**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 agosto 2005**  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Domenica 7 agosto 2005**

Farmacia Centrale (Cortona)  
**Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 agosto 2005**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Domenica 14 agosto 2005**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Lunedì 15 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 21 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

#### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

**Cortona - Telefono 0575/62893**

**Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258**

#### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

**Cattedrale**  
ore 10 - 11,30 - 17  
**S.Marco**  
ore 10 (chiesa superiore)  
**S.Domenico**  
ore 11,00 - 18,00  
**S. Margherita**  
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

**Calcinaio**  
ore 11,00 - 16,00  
**Le Celle**  
ore 10,30 - 16,00  
**Cimitero**  
ore 15,00  
**S.Cristoforo**  
ore 09,00

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile  
**VINCENZO LUCENTE**  
Vice Direttore  
**ISABELLA BIETOLINI**  
Redazione  
**FRANCESCO NAVARRA**  
**RIGGARDIO FIORENTUOLI**  
**LORENZO LUCANI**  
Opinionista  
**NICOLA CALDARONE**

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santuccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucci, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 luglio, è in tipografia martedì 12 luglio 2005

### LAUREA

#### Laura Fumagalli

Presso l'università degli studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche, corso di Laurea in scienze politiche, si è laureata **LAURA FUMAGALLI**. La tesi verteva su: "Il Regolamento interno del Consiglio Regionale", relatore il prof. Guido Sirriani.

Alla neo dottoressa e ai genitori, gli auguri da parte della Redazione.



Discount  
affiliato

Sma Ruchan  
Gruppo Rinascente



Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



INTELLIGENZA  
ALLA  
GUIDA

Fiat Idea

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo  
Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392



## Omaggio a Domenico Venuti

La mostra sulla Magna Grecia di Catanzaro offre l'occasione per riconsiderare l'opera ed il ruolo di Domenico Venuti nel regno di Napoli

Dalle pagine del Supplemento Culturale del Sole 24 Ore del 19 giugno scorso emerge, tratteggiata da Maria Cecilia Parra, la figura del nobile cortonese Domenico Venuti, *Soprintendente delle Antichità* nel Regno di Napoli e *Direttore della Real Fabbrica di Porcellane* sul finire del settecento.

L'occasione è fornita dall'inaugurazione a Catanzaro, nel complesso monumentale di S. Giovanni, di un'importante mostra dedicata alla Magna Grecia, curata da Salvatore Settis e dalla stessa Parra.

Si tratta di un viaggio nella storia della civiltà greca d'occidente percorso a partire dal settecento, ovvero da quando presero avvio i primi scavi, i primi ritrovamenti, le prime collezioni attraverso interventi che spesso sconfinavano nel saccheggio, fino ad arrivare all'odierna scientificità sistematica della ricerca archeologica.

Sul finire del secolo dei lumi, alla vigilia di sconvolgimenti storici ed anche nel corso di essi, il fervore della riscoperta della civiltà greca d'Italia percorse infatti con straordinario impeto le regioni del Sud.

La mostra di Catanzaro ripercorre le tappe del progressivo riaffiorare di questa "Grecia interna" e la metodologia scelta ha senza dubbio il merito di portare in luce anche personaggi singolari, certo poco noti al grande pubblico, ai quali è dovuto l'impulso della ricerca, del collezionismo, delle prime cronache sul posto in un'epoca in cui l'archeologia, non ancora scienza, muoveva i primi passi mercè il fervore degli appassionati.

Del resto fu così che accadde anche in Egitto o nella Grecia classica: e non senza danni tuttora evidenti.

Dal contesto amplissimo e affascinante di questa esposizione, emerge nella sua singolarità la figura di Domenico Venuti, patrio cortonese, che nel regno di Napoli lavorò e si distinse per meriti molteplici: tant'è che la sua figura viene ricordata nelle cronache di illustri collezionisti ed archeologi che in quelle stesse regioni lavorarono e scavarono dopo di lui.

Domenico Venuti, dotato di quella creatività sorretta dalla cultura così caratterizzante la sua genealogia, attivo e brillante anche come "manager" - si direbbe oggi - della Real fabbrica di Porcellane di S.M. il Re di Napoli, iscrive il suo nome a chiare lettere nella riscoperta delle ricchezze archeologiche di Campania, Calabria, Puglia, Basilicata.

Siamo nell'ultimo ventennio del settecento: Domenico segue le sorti del padre Marcello, anche lui ingegnere di spicco del regno di Napoli quale riorganizzatore della Reale Galleria e della Reale Biblioteca sotto Carlo III tra il 1734 ed il 1740, nonché Direttore degli scavi di Ercolano.

Ma Domenico dà sfoggio di un ingegno versatile e vivacissimo coniugando la passione culturale con risvolti di mercato: quale Soprintendente della Real Fabbrica di Porcellane dà inizio ad una produzione di pregevolissimi servizi che nel decoro riproduco-

no raffigurazioni tratte dai reperti classici greci ed etruschi: è il caso del celebre Servizio Ercolanense del Re di Napoli e del Servizio Etrusco di Giorgio III d'Inghilterra. E poi numerosi oggetti, anche statue, busti, vasi, creando uno stile, aprendo il mercato a un gusto rinnovato e arricchito.

Ma non solo questo: curò il restauro dei templi di Paestum, recuperò dall'abbandono i calchi dei busti rinvenuti ad Ercolano e ne fece oggetto di studio per gli artisti della Fabbrica di Porcellane, incrementò la conoscenza di quello che le terre del regno restituivano intessendo rapporti con i principali intellettuali e studiosi del tempo. La sua casa era la casa di Goethe, Canova, Winckelmann.

Da lui stesso apprendiamo che il re l'aveva nominato Soprintendente Generale alle Antichità del regno, agli scavi e di pubblici e di privati: un compito gravoso ed entusiasmante che lo portò a percorrere in lungo ed in largo i confini dello Stato.

In questa veste si fece promotore di campagne di scavo e scavò lui stesso, a sue spese, contagiato da quella che era una moda diligente causata anche dalla straordinaria ricchezza dei siti e dall'inesistenza di qualsiasi regola.

Fu Locri, in Calabria, il centro preferito delle sue personali campagne, e da qui recuperò certamente reperti importanti, destinati, così sembra, ad un Museo in patria, a Cortona.

Ne parla lui stesso, in un manoscritto citato dalla Parra che si trova proprio a Cortona, presso l'Accademia Etrusca: l'intenzione viene rammentata con tono commosso da Domenico ormai vecchio, poiché il prezioso carico, che annoverava anche una statua di bronzo, andò a picco con il bastimento che lo trasportava nel canale di Piombino privando Cortona, è ragionevole pensarlo, di un'ulteriore messe di ricchezze archeologiche.

Tra i numerosi personaggi che hanno apposto la loro firma nello studio, nella riscoperta, nel collezionismo che sul finire del settecento caratterizzò la Magna Grecia, Domenico Venuti spicca per doti personali singolari ed evidenti, uomo di cultura e di affari, ma spicca anche per l'essere uno dei pochissimi italiani che in quell'epoca percorsero con fervore di studiosi le regioni del Regno di Napoli: ed anche quale uomo delle istituzioni, per controllare, conoscere, coordinare quello che l'antica civiltà dei Greci d'Italia stava restituendo generosamente ad archeologi improvvisati.

L'accurata ricostruzione della figura di Domenico Venuti fatta da Maria Cecilia Parra porterà senza dubbio ad una conoscenza più diffusa l'opera e la personalità di questo cortonese la cui traccia è ancora così evidente e importante nella storia del regno di Napoli.

Isabella Bietolini

Mostra "Magna Graecia. Archeologia di un sapere", Complesso Monumentale di S. Giovanni, Catanzaro, fino al 31 ottobre 2005.

Promossa dall'Università Magna Graecia di Catanzaro con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Curatori S. Settis e M.C. Parra

## Riapre al culto la Chiesa di S. Niccolò

Dopo lunghi e accorti lavori di restauro, a cura della Soprintendenza ai Beni Monumentali e Artistici della Provincia di Arezzo, l'11 luglio scorso è stata riaperta al culto la Chiesa di San Niccolò, uno dei più caratteristici e ammirati luoghi

preziosi soffitti a lacunari.

L'operazione di restauro è stata effettuata grazie ad un finanziamento del Ministero della Pubblica Istruzione propiziato nel corso della legislatura 1996-2001 dall'allora senatore Italo Marri.

La Chiesa, situata in Poggio, in



sacri della città di Cortona.

Alla cerimonia di apertura, organizzata dal governatore della compagnia laicale, il dott. Paolo Bruschetti, erano presenti autorità civili e religiose che, a conclusione della Santa Messa, officiata dal vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, hanno preso la parola mettendo in risalto il significato religioso e artistico di questo necessario e delicato intervento, che ha riportato alla sua primitiva bellezza il

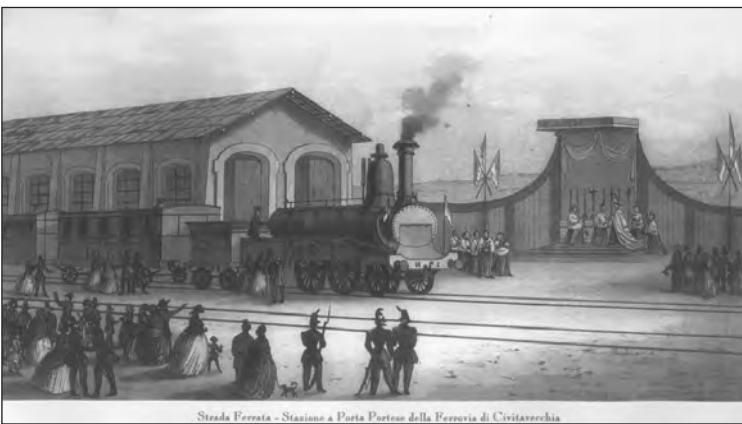
uno dei posti più suggestivi e panoramici della Città di Cortona, è di origine quattrocentesca e conserva con orgoglio il dipinto di Luca Signorelli posto sull'altare maggiore: uno stendardo epistografo, cioè dipinto nelle due parti, destinato ad essere portato in processione e rappresenta, nella parte anteriore, la Deposizione di Gesù dalla Croce e, in quella posteriore, la Madonna col Bambino e Santi.

C.C.

## Le ferrovie di Pio IX

Nascita, sviluppo e tramonto delle strade ferrate nello Stato Pontificio (1846-1870) in una pubblicazione di Maurizio Panconesi

La casa editrice cortonese Calosci ha al suo attivo una lunga e qualificata serie di pubblicazioni sulla Storia dei trasporti pubblici d'Italia ed è tale da essere un punto di riferimento per tutti gli specialisti del settore. E gli autori non sono solo cortonesi, come Edoardo Mori, autore di "La ferrovia da Verona a Monaco di Baviera" e di "In treno da Firenze a Roma", ma provenienti da altre città, come appunto l'autore del



libro "Le ferrovie di Pio IX", Maurizio Panconesi di Pistoia.

È un libro elegante, consistente e impreziosito da una ricca e storica documentazione e da foto d'epoca e viene pubblicato alla vigilia della ricorrenza dei 150 anni dall'apertura della prima linea ferroviaria, costruita nello Stato Pontificio, la Roma - Frascati e inaugurata il 7 luglio del 1856.

Il testo prende in esame il periodo che intercorre tra l'elezione di Pio IX, avvenuta il 16 giugno del 1846, e la conquista di Roma da parte delle truppe piemontesi, il 20 settembre del 1870.

E tra gli argomenti, trattati con storica attendibilità, emerge la diffidenza verso le prime locomotive a vapore da parte dell'opinione pubblica, soprattutto da quando la Curia romana aveva imposto ai sacerdoti il divieto di impartire l'assoluzione a coloro i quali... "avessero rischiato la vita sopra le macchine infernali che violano le leggi della natura sulla velocità".

Ma non fu dello stesso avviso il cardinale Mastai Ferretti, eletto Papa il 16 giugno del 1846 con il nome di Pio IX.

Infatti, due anni dopo la sua elezione, in seguito ad un soggiorno forzato a Gaeta, il Re delle due Sicilie, Ferdinando II di Borbone, lo accompagnò nel suo primo viaggio in treno da Portici a Pagani, la prima ferrovia costruita in Italia.

Così, rientrato a Roma ebbe inizio, a partire dal 1850, la progettazione e la realizzazione frenetica di collegamenti ferroviari: Roma - Frascati (1856), Roma - Civitavecchia (1859), Roma - Velletri - Ceprano (1862), Bologna - Pistoia (1864) e Roma - Ancona - Bologna (1866).

A conclusione del libro, l'Autore, con una minuziosa descrizione, rievoca il viaggio in treno, effettuato dal Papa Giovanni XXIII, da Roma a Loreto il 4 ottobre del 1962 e quello di Giovanni Paolo II, il 24 gennaio del 2002, in occasione del suo viaggio di Pace verso Assisi: un ottimo pretesto per ricordare due grandi Papi che hanno illuminato di luce propria la storia della Chiesa.

## Il personaggio della porta accanto

di Giordano Trequattrini

## Don Dario Alunno

Avvevo appena iniziato a frequentare la scuola media a Cortona, con le immaginabili difficoltà sopraggiunte con lo studio della nuova e temuta disciplina del latino.

Erano i primi anni cinquanta e alla parrocchia di Terontola era da poco arrivato da S. Damiano di Mercatale un giovane Cappellano, in aiuto dell'ormai anziano Don Pietro Nunzi, di cui si diceva un gran bene e, tra l'altro, che avesse rinunciato, non per scelta di vita, come oggi si usa dire, ma piuttosto a malincuore, a una possibile carriera in Vaticano.

E fu proprio per il latino che avvenne il mio primo, vero contatto personale con don Dario: i casi, le declinazioni, le coniugazioni, la traduzione delle prime frasi e delle prime semplici versioni "dal" e "in" latino, con la faticosa consultazione di un vecchio, usato vocabolario.

Una collaborazione, peraltro gratuita, che avrebbe dovuto presumibilmente preludere ad un mio impegno in parrocchia come catechista o chierichetto. Ma allora la mia vera, unica passione era il calcio e le mie frequenti visite in parrocchia avevano in realtà un solo obiettivo: la partita di calcio con gli amici nel piazzale antistante la chiesa.

Nonostante tutto, con don Dario i rapporti filarono lisci per anni, improntati a sincerità, chiarezza e reciproca stima. E all'età di ventisette anni fu lo stesso don Dario a celebrare il

mio matrimonio nella piccola chiesa di Santa Lucia in Vernazzano, frazione del comune di Tuoro sul Trasimeno.

In seguito, pur con sporadici, ma sempre cordiali, incontri, le nostre strade si sono praticamente divise.

Ma porto con me nitido il ricordo di un parroco disponibile, comprensivo, aperto al nuovo e, nello stesso tempo, ligio al senso del dovere, convinto e scrupoloso assertore del messaggio evangelico fondamentale e, quindi, irrinunciabile per la vita di ogni cristiano.

Pur assecondando o promuovendo iniziative di natura religiosa, sociale o sportiva, utili al bene della Comunità terontolese, credo che, in nessuna circostanza, si sia tolta la tonaca, così come certa modernità suggerisce, per confondersi, con abiti civili, tra la moltitudine.

La interpretazione del suo ruolo in una società in continua e talora tumultuosa evoluzione, non ha avuto mai tentennamenti e gli ha permesso di rimanere sempre fedele alla sua vocazione autentica. E, ad esaltare la sua azione pastorale, due qualità si sono sempre imposte e che adornano la sua figura: l'umiltà e la coerenza.

Nel settembre del 2002, Don Dario ha celebrato il suo giubilato sacerdotale: oltre cinquant'anni al servizio di una comunità alla quale ha dato tutto se stesso, ricevendone in cambio considerazione, stima e gratitudine. Ad maiora, don Dario!

la Destra. Nuove Idee

Per un dibattito sempre più ampio

**LA DESTRA**

Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine

diretta da Fabio Torriero

Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

**Locanda Petrella 26**

Camera singola Euro 70  
Camera doppia Euro 80  
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

**Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)**  
**Tel. e Fax +39 0575/60.41.02**  
**Cellulare 333/6465112**  
**e-mail: info@petrella26.com**  
**www.petrella26.com**

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



## L'antica Pieve di San Pietro presso Vitiano

Quando la televisione può contribuire alla salvezza di antiche testimonianze architettoniche

**A** Vitiano, ultima frazione del comune di Arezzo verso Castiglion Fiorentino, esiste un fabbricato pieno di storia e di fascino.

Si tratta dell'antica pieve di San Pietro a Potentoro, poi a Monticello. Una chiesa di origini paleocristiane, sorta intorno al V-VI secolo d.C. lungo la via Cassia Vetus, nei pressi di una vasta villa-fattoria di età romana, costruita su preesistente struttura etrusca in un'area frequentata fin dalla preistoria.

Fra il XII ed il XIII secolo l'edificio plebano fu interessato da un'importante ristrutturazione in stile romanico, di cui sopravvivono ancora oggi copiose testimonianze architettoniche.

Nel XIII e nel XIV secolo la Pieve di San Pietro ebbe una notevole importanza, testimoniata anche dalla presenza dei suoi pievani alla redazione di importanti trattati di pace riguardanti Arezzo e Castiglion Aretino (oggi Fiorentino) e le fazioni guelfa e ghibellina di Arezzo.

Nel XV secolo iniziò la decadenza, testimoniata dalla perdita della cura di anime, passata alla chiesa di San Martino a Vitiano, e dal suo affidamento a pievani "commendatari" appartenenti ad importanti famiglie, spesso fiorentine.

Questi personaggi, che riscuotevano le alte rendite dei terreni appartenenti alla pieve, si guardavano bene dall'eseguire lavori di restauro o manutenzione. Anche le Visite pastorali dei Vescovi di Arezzo ci dimostrano questo scarso interesse e nel 1583 il Visitatore Apostolico ordinò all'affittuario dei terreni di non versare l'affitto al pievano finché questo non avesse eseguito i lavori di restauro ordinatigli dal medesimo Visitatore.

Nel 1638 la Pieve di Monticello venne soppressa e nel corso del XVIII secolo fu venduta a privati che la trasformarono in casa colonica, ricavandoci due abitazioni per contadini. Verso gli anni '80 del secolo passato gli ultimi contadini se ne andarono ed il fabbricato iniziò una rapida decadenza che lo stava portando al crollo totale.

Nel 1997 vi fu fatto un sopralluogo da parte di mons. Angelo Tafi e del dott. Pierluigi Rossi, durante la registrazione di una puntata di Terra di Arezzo (programma di Teleturria). Si trattò di una delle più belle e affascinanti registrazioni, sia per i luoghi che per le affettuose parole dedicate da Tafi al vetusto edificio. In quell'occasione fu pronosticata una prossima fine dell'antico fabbricato se non vi fossero stati interventi di restauro. Per fortuna, quella trasmissione contribuì al salvataggio dell'antica Pieve.

Infatti, nel medesimo periodo,

i fratelli Paolo, Enrico e Mariella Caselli, impegnati con altri soci in un ristorante di Castiglion Fiorentino, erano alla ricerca di un idoneo stabile per aprire una nuova attività sempre legata alla ristorazione. Conoscevano già l'edificio della ex pieve di S. Pietro, ma la conoscenza della sua importante storia li convinse a trattarne l'acquisto.

Seguirono alcuni anni di intensi lavori di restauro, ripristino e trasformazione del povero rudere; lavori sempre seguiti con amorevole attenzione dai nuovi proprietari che con rara sensibilità sono riusciti a salvare tutte le antiche testimonianze sopravvissute alle tante peripezie ed ai lunghi periodi di abbandono.

Finalmente, lo scorso 21 maggio, di fronte ad autorità, personaggi della cultura e della politica ed a centinaia di persone, si è tenuta l'inaugurazione del ristrutturato edificio, trasformato nel Ristorante-Pizzeria dal significativo nome di ANTICA PIEVE e come insegna lo stemma del suo ultimo pievano, Pietro Bocci fiorentino (1610-1638).

Per chi, come me, provava autentica sofferenza nel vedere pian piano scomparire una delle più insigni testimonianze della storia civile e religiosa del nostro territorio, è stata un'immensa gioia poter apprezzare il magnifico restauro. Le antiche pietre romane ripulite e consolidate, le monofore riaperte, le iscrizioni ripulite e ben visibili, le epigrafi romane scoperte sotto l'intonaco lasciate bene in vista; e poi i capitelli, i plinti ed altri elementi architettonici valorizzati nel paramento murario, fra un arco, una grande bozza con segni incisi, un basamento di altare medioevale. Tutt'intorno verde e silenzio. Ci sono ancora gli antichi gelsi, tipici delle nostre pievi toscane, vicini all'antico pozzo con parapetto in travertino d'età romana. Il panorama è stupendo, dal vicino Monticello "il cui castello diede nel medioevo il nuovo nome alla Pieve" fino al lontano Amiata, dal Cetona a Montecchiesse ed alla Torre del Cassero castiglionesse che fa capolino sopra il Boscatello.

Peccato che don Angelo Tafi ci abbia lasciati; chissà cosa avrebbe detto nel vedere come è stato restaurato il fabbricato della "Madre Vegliarda" (così, parafrasando Carducci, amava chiamare le pievi antiche), il verde prato che lo circonda, le tante testimonianze recuperate. Mi pare di vederlo, con il suo incedere imponente, avvolto nell'inseparabile talare e con il suo basco, che dietro gli spessi occhiali guarda qua e là, con la soddisfazione data dall'attento lavoro eseguito e dal sapere come un po, di merito sia anche suo. Mi pare di sentirlo con la sua voce forte, rivolgersi ai fratelli Caselli con un baritonale: Bravi!

Sì, bravi davvero! E fa piacere vedere come a volte la televisione possa contribuire alla salvezza di parti importanti della nostra storia, dunque un bravo anche ai realizzatori del meritorio programma. **Santino Gallorini**

## 1928-1970 Fotogrammi di storia di Arezzo e della sua gente

**A**d Arezzo, in un'affollata piazza S. Francesco, venerdì 24 giugno u.s. alle ore 21 è stato proiettato il documentario "1928-1970 Fotogrammi di storia di Arezzo e della sua gente". Si tratta di una realizzazione dell'Assessorato alle Nuove Tecnologie del Comune di Arezzo, che in collaborazione con l'Istituto Luce, la Creative arts s.r.l. e con il Patrocinio del Ministero delle Comunicazioni e della Società Storica Aretina, ha voluto proporre con un DVD e relativa pubblicazione quaranta anni di storia di Arezzo attraverso le immagini, la musica e i protagonisti di quell'epoca. Non è stato un lavoro facile, ma grazie alla preziosa collaborazione di Patrizia Cacciani, responsabile Mediateca Archivio Storico Luce di Roma, sono



stati recuperati circa 30 brevi filmati relativi alla città di Arezzo. Il regista Alessandro Neri e il Coordinatore generale Luisa Battilana per commentare e contestualizzare storicamente tutte le pellicole si sono affidati all'esperienza degli storici del Comitato Scientifico: Coordinatore Giovanni Galli, Luca Berti, Agostino Coradeschi, Mariella Dei, Italo Farnetani, Michele Lofredo, Salvatore Mannino, Tiziana Nocentini, Mario Parigi, Claudio Santori, Fausto Serrini. Per quasi due ore il pubblico presente ha trattenuto il fiato di fronte all'emozionante scorrere di volti e luoghi così familiari anche se di un'epoca ormai lontana. Tranne le riprese di un privato cittadino, i reperti filmici provengono tutti dai cinegiornali Luce, CIAC, Settimana INCOM e RADAR, accompagnati dal commento sonoro originale o dalle esecuzioni musicali dell'Orchestra "Concilium Musicalis". Prima della proiezione la serata ha preso il via con la sirena delle officine Bastanzetti, dispositivo tristemente conosciuto dagli aretini durante i terribili bombardamenti alleati del 1943-1944. I brevi filmati, quasi tutti perfettamente conservati e inediti, hanno spaziato dall'inaugurazione del monumento del Petrarca al Prato, alla cui cerimonia intervenne lo stesso Vittorio Emanuele III re d'Italia, ai reduci aretini di ritorno dalla guerra d'Etiopia, alla costruzione del gigantesco cavalcavia a Pratantico, oppure alle interessanti immagini della prima edizione della Giostra del Saracino. Non sono mancate bellissime fotografie provenienti da collezioni private e,

forse le più interessanti, pellicole di cineoperatori dilettanti che ci hanno permesso di vedere come negli anni Trenta gli aretini si divertivano al mare, a Camaldoli con gli sci, o più semplicemente la gioia dei "bambini di Saione" che si rincorrevano spensierati su strade prive di automobili. Merita di essere ricordata l'inaugurazione del Foro Boario di Pescaiola, dove centinaia di esemplari di razza chianina venivano ammirati dagli amorevoli contadini e dagli sguardi distratti delle incompetenti autorità. Oltre alle varie edizioni della Giostra del Saracino, lo spazio maggiore è stato concesso ai fotogrammi della Liberazione di Arezzo. Non solo carri armati britannici, protagonisti assoluti che scorrazzavano in una città completamente devastata e deserta, ma anche simpatiche immagini di soldati alleati che finalmente si ricreavano il corpo e lo spirito con abbondanti brindisi, a base di vino e vermouth, intrattenimenti danzanti e rappresentazioni teatrali al Prato. Non potevano mancare riferimenti alla rinascita civile e culturale postbellica: la ferrovia elettrica del Casentino inaugurata dall'onorevole Amintore Fanfani; lo straordinario sviluppo delle aziende orafe aretine, con l'inaugurazione dello stabilimento della UNOERRE da parte dell'onorevole Giulio Andreotti; il successo della moda aretina grazie alle creazioni MIMMINA e VEGA; i corsi di perfezionamento per pianoforte tenuti gratuitamente dallo straordinario maestro Arturo Benedetti Michelangeli; gli Sbandieratori di Arezzo che con le loro acrobazie stupiscono il pubblico degli Stati Uniti d'America.

Un lavoro importante, dunque, che ha l'indiscusso pregio di averci restituito una porzione di storia locale unica e sono sicuro che molti cassetti cortonesi custodiscono ugualmente preziose fotografie o importanti documenti che, secondo me, sarebbe giusto che fossero tirati fuori, spolverati e messi a disposizione dell'intera collettività.

**Mario Parigi**

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori  
Sig. Antonio Ricci  
Lanuzza Maria Silvana  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

teretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
teretrusche  
Incoming services  
Toscana  
Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886



## Notizie della campagna

Delle previsioni del tempo, dello studio dei fenomeni atmosferici e di quanto i loro effetti siano ingigantiti dai media, ho già ampiamente scritto nei mesi scorsi e a sostegno della mia convinzione sulle esagerazioni dei nostri scienziati che catastrofizzano tutto, ripropongo un vecchio articolo tratto dall'Etruria del 17 luglio 1892.

L'antico agronomo mostrandoci una Val di Chiana florida e ubertosa, pur logorata da una siccità prolungata in un'epoca in cui non esistevano buchi nell'ozono o effetti serra dovuti all'inquinamento, indirettamente ci fa comprendere che periodi particolarmente aridi fanno parte del normale alternarsi delle stagioni. Con questo non voglio minimizzare l'insostituibile impegno degli ecologisti per la salvaguardia del nostro pianeta, ma è giusto ricordare che i cicli della natura vanno osservati nel lungo periodo e non come fanno le televisioni, che si limitano soltanto ai mesi se non addirittura ai giorni.

"La campagna soffre di una siccità prolungata che danneggia grandemente molte delle principali colture. Così si prevede che tra poco faranno difetto i foraggi freschi e che si sarà costretti a dar mano alle scarse riserve dei fieni; questi riusciranno infatti eccellenti perché poterono seccarsi in ottime condizioni, ma riuscirono pochi.

I tabacchi che non si poterono trapiantare che tardi, soffrono ora tremendamente dell'asciutto nelle terre non dotate di umore naturale. Scarsissime si prevedono tutte le raccolte di fagioli, patata, granturco, ma tutto questo è niente di fronte alla scarsità di foraggio per bestiame. I grani vennero a mancare prestissimo, i venti asciutti e la temperatura piuttosto elevata degli ultimi del mese li seccarono troppo repentinamente in modo che alla mietitura che

si compie in buonissime condizioni, una discreta quantità di seme si perde per lo sgranellamento delle spighe; le paglie sono bianche immuni da qualunque traccia di ruggine.

La raccolta che si presenta buona in alcuni posti è invece mediocre o cattiva in altri, specialmente nei terreni più magri ed in quelli che soffrono per la prolungata umidità invernale. In massima avremo una raccolta media.

Se le colture erbacee, specialmente le estive, non furono favorite dall'andamento della stagione, quelle legnose risentono invece dei vantaggi. Le viti si presentano infatti cariche di una bella e grossa, immuni per ora da malattie crittogamiche; la stagione presente è sotto questo riguardo una stagione da vino e se le cose non cambiano avremo una vendemmia di non molto inferiore alla passata.

Gli olivi pure, le querce, si presentano bene avendo allegato molto frutto.

La raccolta dei bozzoli riuscirà misera. Un lato buono della presente stagione è il modo favorevole col quale si possono compiere i lavori di maggese per la preparazione di terreni alla semina del grano.

Ne profitano gli agricoltori, non soltanto ritraversando i primi solchi, ma rompendo al più presto le stoppie dei campi a grano".

**Mario Parigi**

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

**MOLESINI**  
ENOTECA-WINESHOP  
P.zza della Repubblica, 3  
CORTONA - Tel. 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

fotovideo  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
**Kodak EXPRESS**



CORTONA

Sabato 9 luglio è stato inaugurato e intitolato a John D. Kehoe il Centro Universitario

## Il campus della Georgia University è pronto

Il lungo cammino che lega Cortona e l'University of Georgia di Athens si è apprestato a vivere una delle sue tappe fondamentali.

Sabato 9 luglio si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del nuovo Centro Universitario di Cortona che verrà intitolato a John D. Kehoe.

Da 36 anni l'Università della Georgia è legata da una profonda amicizia e stretta collaborazione con la città di Cortona. Nel 1969 il prof. John D. Kehoe scelse Cortona quale sede per i corsi all'estero di questa prestigiosa università americana. Da allora i rapporti tra istituzione universitaria, città di Cortona e città di Athens si sono fatti molto solidi ed elaborati.

Alcuni anni or sono l'Università della Georgia aveva acquistato dal Comune la vecchia Casa di Riposo di Cortona con l'obiettivo di realizzarci il futuro campus universitario per i propri studenti. Oggi questi interventi di recupero sono terminati e la struttura da settembre ospiterà studenti e professori.

"Si tratta, dichiara il sindaco Andrea Vignini, di un appuntamento atteso da tutti noi che sancisce profondamente l'amicizia tra Cortona, Athens e la sua Università. La trasformazione della vecchia Casa di Riposo in un Campus Universitario rappresenta un'evoluzione straordinaria di questo luogo ed una grande prospettiva per il futuro della comunità cortonese."

Nel campus potranno alloggiare oltre 80 studenti.

Il recupero della struttura è stato effettuato fin nei minimi dettagli rispettando la struttura architettonica dello stabile.



Foto Lamentini

La cerimonia è stata anche l'occasione per intitolare a John D. Kehoe il centro universitario.

La manifestazione che si è svolta a partire dalle ore 18 ed ha visto la partecipazione assieme al sindaco Andrea Vignini, del Vice Presidente del System of Georgia Board of Regent Pat Pittard, di Michael F. Adams Presidente dell'Università della Georgia, RG Brown direttore dello Studies Abroad Program di Cortona e naturalmente di John D. Kehoe fondatore dei corsi di Cortona della University of Georgia.

A.L.

CORTONA

## 1° Festival di musica sacra diretto da mons. Marco Frisina

**A** Cortona, nella suggestiva cornice della città etrusca e medievale, sarà tenuto il primo festival di musica sacra.

Nella prima serata, **giovedì 21 luglio alle ore 21**, Mons. Frisina terrà una lezione dal titolo: lettura spirituale di Mozart, accompagnato da un ensemble strumentale. Il luogo che accoglierà questa manifestazione è l'Oratorio del Gesù, all'interno del Museo Diocesano, in cui è esposta l'Annunciazione del Beato Angelico. Si tratta di uno straordinario ambiente cinquecentesco, completamente affrescato.

La seconda serata, **venerdì 22 luglio**, sarà effettuata all'interno dell'ereemo delle Celle, luogo

francescano di straordinaria suggestione e qui **alle ore 21,30** il coro della Diocesi di Roma terrà una veglia-concerto.

Il **sabato 23 luglio** nella piazzale antistante la basilica di S. Margherita, verrà rappresentato l'oratorio su S. Margherita, composto per l'occasione dal **maestro Frisina**. Oltre al coro della Diocesi di Roma, l'orchestra composta da circa 40 elementi, saranno presenti gruppi corali dell'intera diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro che costituiranno l'imponente base vocale dell'opera musicale.

**Domenica 24 luglio alle ore 18,30**, nella bella chiesa di S. Filippo Neri, il **maestro Leo Van Doeselaar** terrà un concerto sul-

l'organo restaurato del 1719, costruito da Anton Felice Paricini.

Il Festival vuole essere un momento in cui la cultura e la religione, così intimamente mescolati nella storia della città, possano ritrovare una casa comune all'interno di un progetto culturale che si collochi in una continuità ideale con le proprie radici.

Gli Enti promotori dell'evento sono il Comune di Cortona, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, il Santuario di S. Margherita, in collaborazione con il Convento delle Celle, il Monastero delle Clarisse, l'Accademia degli Arditi, l'Accademia Etrusca e con il contributo della Banca Popolare di Cortona.

## La Coop si rinnova



In questi giorni si sono svolte le fasi conclusive per rinnovare il consiglio SOCI della COOP cortonese, con sede a Camucia

Dopo nove anni di presidenza Ivo Pieroni lascia questa carica ricoperta con passione e forte dinamismo.

Si deve dare onestamente atto ad Ivo di aver guidato con capacità e senso della misura la sezione Coop soci di Camucia, che oggi conta quasi ottomila soci.

Numerose sono state le iniziative che Ivo ha programmato e con la partecipazione di attivi consiglieri, ha portato a termine in modo più che lusinghiero.

Non staremo qui a parlarle perché registrabili ogni anno dai

soci e da tutti i cittadini che scelgono la coop come punto qualificato per la varie opportunità che qui si offrono, non solo negli acquisti, ma anche come modalità di pagamento e di deposito di denaro.

Va inoltre ricordato che la Coop, appunto attraverso questo consiglio organizza corsi di specializzazione, interventi ambientali sul territorio, rivolge risorse finanziarie per scopi umanitari e rivolti alla tutela e alla salute del cittadino.

Il nuovo consiglio è così composto: Presidente **Moira Tavini**, vice Presidente **Siro Neri**, segretaria-cassiera **Stefania Lorenzini** ed inoltre quali consiglieri **Ivo Pieroni**, **Alfredo Mariottoni**, **Giovanni Bozzella**, **Claudio Bucci**, **Simona Lunghi**, **Paola Samuelli** ed **Ivan Landi**.

In questi giorni sarà improntato un calendario di manifestazioni e di iniziative culturali, umanitarie e ricreative che si terranno sul nostro territorio e dove il mondo del bisogno ha una forte e fondata richiesta.

Ivan Landi



## FIOCCO ROSA Chiara e Alessia

Cara Etruria, giornale che mi ha legato per quarant'anni e che tuttora mi lega alla nostra amata Cortona, vorrei comunicare attraverso le vostre colonne ai miei parenti, amici, conoscenti l'immensa gioia che ho ricevuto in questo momento alla bella età di 70 anni. Io Giovanni e mia moglie Anna siamo diventati nonni: di due bellissime gemelline **Chiara** ed **Alessia**, donatemi dal lieto evento di nostra figlia Simona. Da quest'immensa gioia nasce un grande amore per queste due nipotine, mai provato nella nostra vita, che ci fa sentire più giovani e pieni di energia.

I nomi Giovanni e Anna



CAMUCIA

Simone Del Principe

## Charme & Beauty

**F**in da bambini, eravamo abituati a vedere la figura del barbiere, e quindi anche il suo negozio, come il rifugio dell'"UOMO", che si ritrova lì per parlare di calcio, motori, ed improbabili prodezze sessuali, e per fare, come la frase di un mitico film di Bud Spencer dice, "barba e capelli!"

I tempi sono cambiati, e quella figura è scomparsa; il mitico barbiere, come almeno io lo intendevo, e dove un giorno anch'io, come i "grandi", sarei andato a farmi la barba, ed avrei letto "La Gazzetta", e finalmente avrei compreso tutti quei discorsi sulle donne, che proprio non riuscivo a capire, non c'è più! Al suo posto, saloni unisex, saloni di bellezza, beauty hair pro e quant'altro, dove oramai ci manca che ti servano anche il pranzo, ed il servizio è davvero completo. Una volta, certi saloni di bellezza erano appannaggio solamente del gentil sesso, adesso anche gli uomini si sono attrezzati, anzi, probabilmente oltre a reggere il confronto con le parrucchiere, le stanno addirittura superando.

E qui vorremmo parlare di uno dei tanti titolari di salone unisex, (ma



per me sempre barbiere, o parrucchiere qualsivoglia), Simone Del Principe, per gli amici "Toro".

Simone partecipa da anni a corsi di formazione, pedane e show di acconciatura, organizzati dalle più prestigiose aziende del settore, in tutte le più importanti città d'Italia.

Nel solo 2005, Simone ha partecipato alle più note manifestazioni internazionali per l'Hair Stylist, avendo fra le mani (è proprio il caso di dirlo) anche personaggi molto famosi, citiamo su tutti Miss Italia 2001, e c'è poi stata la consacrazione finale con le due ultime esibizioni, a Napoli e Catania, alle quali hanno partecipato decine di operatori del settore entusiasti per le performance del nostro concittadino.

A Simone quindi, vanno i nostri più sinceri complimenti per la sua brillante carriera.

Stefano Bistarelli



RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Intervista con Valter Lupetti responsabile del servizio

## Raccolta dei rifiuti nel centro storico

**M**otori in piena per la raccolta differenziata a Cortona. Il servizio è partito, come stabilito, il 4 luglio scorso. Soddissfazione, ma anche dubbi hanno fin da subito movimentato la cittadina cortonese, che si sa, non è sempre amante dei cambiamenti. Un lavoro sicuramente impegnativo per i cittadini, che hanno dovuto rivoluzionare il proprio modo di gestire i rifiuti casalinghi programmando di tenere all'interno della propria casa 4 sacchi della spazzatura diversi, quelli per i rifiuti organici, per il multimateriale, per l'indifferenziato e per carta e cartone.

A pochi giorni dalla sua attivazione, dunque, abbiamo deciso di fare il punto della situazione proprio con chi questo servizio lo gestisce da vicino ed è pronto a rispondere alle domande di tutti i cittadini: il responsabile dell'ufficio comunale dell'ambiente Valter Lupetti.

*Ci può fare subito qualche esempio numerico dell'operazione?*

Volentieri, anche perché i primi dati che mi arrivano sono più che soddisfacenti. Nel centro storico, durante il periodo estivo, fino ad ora venivano raccolti in circa una settimana dai 180 ai 190 quintali di rifiuti indifferenziati (circa 30-35 giornaliere). E ora facciamo l'esempio dell'organico per la prima settimana dall'attivazione del servizio: presso le utenze domestiche sono stati raccolti 5,10 quintali il martedì e 7 quintali il sabato. Presso le grandi utenze (ristorazione e bar) oltre 23 quintali. Facendo un breve calcolo si nota che l'organico raccolto (considerato che la prima settimana le attività di ristorazione hanno iniziato questo nuovo conferimento solo da martedì) è pari a oltre il 10% del totale dei rifiuti raccolti e se aggiungiamo a questi la raccolta della plastica e del vetro e di carta e cartoni ci avviciniamo al 20%. Ancora non sono a disposizione le quantità ufficiali degli altri rifiuti da differenziare, ma se si considera i volumi raccolti e il numero degli utenti che già provvedevano direttamente a smaltire varie tipologie, si può tranquillamente affermare che c'è stato un incremento doppio se non triplo delle quantità precedentemente raccolte.

Di questo vorrei ringraziare davvero tutti i cittadini cortonesi e in particolare modo le numerose strutture ricettive, che stanno contribuendo in maniera fattiva a questo progetto rispettando orari e tipologia di smistamento dei rifiuti. Le strutture ricettive, tra l'altro, seguivano già da tempo un programma quotidiano per plastica e carta con ottimi risultati. Certo, sono consapevoli, che sono solo dati provvisori, ma spero davvero che proseguano in questa direzione. I bilanci ufficiali mi riservo di comunicarli ad almeno un mese dalla partenza del servizio.

*Non sono mancate però le polemiche*

Ne sono consapevole. Parto con la prima: cestini dei rifiuti organici troppo piccoli e raccolta di questa tipologia insufficiente ai consumi dei cittadini, le risulta?

Absolutamente sì. Questo dubbio ci è stato sottoposto sin dal principio, addirittura ancor prima che partisse il servizio. E' un dubbio lecito, non lo nego. La biopattumiera è stata studiata appositamente di queste dimensioni per renderla meno ingombrante nelle case. Discorso a parte merita la raccolta di questi rifiuti. Ad oggi il servizio è stato previsto per martedì e

*I primi dati e le perplessità ancora da risolvere*

sabato, ma confidiamo di aumentare almeno di un'altra giornata il suo smaltimento porta a porta. La Sogepu si sta dotando di nuovi camioncini a due scompartimenti distinti per poter fare, in una stessa giornata, la raccolta di due sacchetti di colore diverso. Resta comunque la possibilità di conferire i rifiuti al di fuori delle mura, dove sono a disposizione cassonetti di colore marrone specifici per questo tipo di rifiuti urbani.

Non è da escludere nemmeno un'eventuale raccolta pomeridiana aggiuntiva, che oggi già facciamo per le strutture ricettive alle 14,30. Ancora tutto è in fase di sperimentazione e solo dopo il primo mese potremmo prendere qualche decisione definitiva.

*Proprio a proposito dei cassonetti fuori dalle mura, ricordiamo dove sono dislocati*

Quattro punti, piuttosto strategici: il piazzale del Mercato, la Piazza di Porta Colonia, Via del Crocifisso e il Torreone. Quello che vorrei sottolineare è che tutti i vecchi cassonetti sono stati sostituiti con dei nuovi e più capienti e, per di più il servizio è stato rafforzato. I cittadini troveranno i già citati cassonetti marroni per l'organico, ma anche le campane per la plastica, per il cartone e per i rifiuti indifferenziati. Lo svuotamento è quotidiano.

*Seconda polemica: qualcuno dice che se i cassonetti erano antistettici e maleodoranti, i sacchetti "abbandonati" fuori dalle case a tutte le ore del giorno e della notte, non sono certo tanto meglio. Che mi risponde?*

In realtà questa segnalazione vale solo in alcuni casi. In effetti si sono verificate situazioni, (soprattutto i primi giorni), in cui alcuni vicoli del centro storico, già dalla sera, erano disseminati di sacchetti. Questa è una situazione che chiedo ai cittadini di rivedere. Paradossalmente preferiamo che i sacchetti siano lasciati un po' più tardi dell'orario previsto, piuttosto che vengano abbandonati con tanto anticipo fuori dalle porte.

Il servizio di smaltimento, lo avrete notato, sta seguendo un orario pressapoco uguale ogni giorno. Gli addetti partono dalle vie turistiche più importanti e concludono il loro ritiro con l'area del Poggio. I cittadini quindi, hanno avuto modo di rendersi conto dell'orario che li riguarda. Gli addetti comunque sono scrupolosi e cercano di ripassare nelle strade almeno una volta in più durante il servizio quotidiano. Inoltre ci sono stati alcuni casi di non chiarezza del servizio. Soprattutto la popolazione anziana e gli stranieri non hanno recepito del tutto la logica di smaltimento "per giorni" dei rifiuti. In alcuni casi i cittadini hanno sbagliato giorno di raccolta. In questo caso gli addetti hanno lasciato il sacchetto fuori dalla porta con un adesivo di non conformità segnalandoci gli errori, in modo da poter contattare gli utenti e rispiegarli il meccanismo. Sinceramente credo che anche questo problema sarà presto arginato, basterà l'abitudine. Per quanto riguarda gli stranieri, altra fetta significativa della nostra popolazione, soprattutto in estate, sono state stampate delle brochure in inglese, così da poter rendere ancora più semplice il servizio anche a loro.

*Terza polemica: alcuni cittadini hanno problematiche (magari legate alla salute) o esigenze personali, che spesso non coincidono con lo "schema di lavoro" di raccolta che avete previsto.*

Cerchiamo di venire in contro a

tutti personalizzando, quanto più possibile, il nostro servizio. Siamo a conoscenza della caratteristica popolazione cortonese, composta da molte unità abitative singole e costituita da molte persone di una certa età. Abbiamo già ricevuto segnalazioni di persone anziane con problemi che, nel nostro piccolo abbiamo risolto. Se ci fossero ulteriori comunicazioni di questo tipo da fare, basterà fare riferimento a me presso l'ufficio ambiente, sia di persona, sia al numero telefonico 0575/637258 o al numero verde della Sogepu 800 132 152.

*E' riuscito a uscire indenne a tutte le "polemiche"... le faccio i miei complimenti!! In chiusura vorrei però che per favore facesse, ai nostri lettori, qualche piccolo esempio pratico di smaltimento...*

*qualche errore comune che inge-*

*nuamente si compie...*

Il primo che mi viene in mente è questo: il tetrapak è da considerare multimateriale. Il contenitore del latte a lunga conservazione o del succo di frutta, per esempio, sono fatti di cartone fuori e alluminio dentro e quindi da smaltire con il sacco azzurro. Un altro suggerimento è per esempio questo: non è necessario, o meglio obbligatorio, sciogliere i contenitori che si gettano nel sacco azzurro del multimateriale, in discarica saranno comunque sottoposti ad un lavaggio accurato. Discorso a parte per la carta e il cartone: se fossero sporchi di cibo o di altro è necessario smaltirli con il sacco dell'indifferenziato. Terzo ed ultimo esempio: lo smaltimento delle foglie e degli sfalci. Sarebbe un'ottima cosa che le persone conferissero questi rifiuti nel sacchetto degli organici in modo da essere recuperati.

Laura Lucente

## Disubbidienza civile

**R**ivoluzione nei rifiuti, così titolava l'articolo di fondo del periodico L'Etruria del 30 giugno ultimo scorso. Non sappiamo se veramente sia una vera rivoluzione la gestione dei rifiuti con la raccolta porta a porta e "se tornerà utile per noi, per i nostri figli e per l'ambiente". Certamente senza troppa fatica si è creato del caos, si è iniziata una sperimentazione che quanto meno si sarebbe dovuta programmare non con l'inizio dell'estate, con l'avvio della stagione turistica ma quando la popolazione residente, nel periodo autunnale o invernale si riduce al lumicino.

La data della rivoluzione o involuzione, è stata fissata al quattro di luglio, quando i bollori estivi si fanno più sentire. Sarebbe bastato il caldo ad infastidire gli ambienti domestici ma come se non bastasse si è pensato bene di rincarare la dose: "gli scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei, cozze, vongole, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, pane vecchio, fiori recisi" devono rimanere nelle abitazioni più giorni per farci compagnia e che compagnia! Il ritiro dell'umido organico porta porta è stabilito in due giorni la settimana, il martedì ed il sabato.

Quanto elencato risulta essere materiale altamente decomponibile, materiale che le persone normali tendono ad eliminare dagli ambienti prima possibile, prima che inizino a fermentare e rilasciare quel tipico profumo acre, nauseabondo, che è definito, in poche parole, fetore. Orbene, per tre o quattro giorni alla settimana i cittadini cortonesi, da persone ubbidienti, dovrebbero tenere in casa tutto questo ben di Dio, bearsi di un olezzo invasivo, per assaporare una rivoluzione decisa dall'alto, una innovazione che non solo non migliora il servizio in termini qualitativi ed economici ma lo peggiora soprattutto sotto il profilo igienico sanitario.

E' possibile mai che nessuno, dicesi nessuno, abbia avuto motivo di fare una riflessione seria su come vanno le cose in una famiglia, di chiedere alle proprie mogli o donne di casa se i materiali organici sarebbero potuti rimanere in un sacchetto, in una pattumiera da Casa della Barby, per tre o quattro giorni? Non ci si rende conto che materiali simili vanno smaltiti da casa prima possibile e conferiti nei cassonetti per la raccolta della nettezza urbana?

Siamo degli assertori del pieno rispetto delle leggi dello stato e degli atti amministrativi derivanti dalle pubbliche autorità; ma quando certi provvedimenti

risultano cervellotici, non rispettosi di normative primarie quali le basilari regole sanitarie o d'igiene pubblica, allora è lecito parlare di disubbidienza civile ovvero l'obbligo o necessità di non dover rispettare le imposizioni date a tutela della salute pubblica.

Pur volendo trascurare aspetti importanti, quali le notevoli difficoltà che può incontrare una popolazione anziana, qual'è quella del capoluogo che difficilmente si adatta alle innovazioni o dura fatica a tenere il calendario del sistema di conferimento ed i giorni di raccolta rifiuti, resta difficile con queste condizioni condividere l'idea di una fattiva collaborazione con l'amministrazione e la società appaltatrice del servizio, per un buon cambiamento di sistema della raccolta rifiuti. Non crediamo che da questo cambiamento ci si possa ragionevolmente aspettare un miglioramento dell'aspetto estetico della città e delle condizioni igieniche generali. Tutt'altro!

Gli addetti alla raccolta sono in difficoltà: ubbidiscono al datore di lavoro ma ricevono in cambio dalla popolazione giudizi sfavorevoli. Che dall'attuazione di questo sistema si possa pensare ad una riduzione delle tasse, ci lascia alquanto perplessi.

Maggiori utili o più economie potranno arrivare all'appaltatore non già al cittadino! Chi può stabilire se i sacchi non idonei non potranno essere ritirati e non svuotate le pattumiere in caso di conferimenti errati? Si vuole che sorgano discariche pubbliche a cielo aperto?

Perché mai gravare il cittadino con l'imposizione di sacchetti colorati e "trasparenti" (si è pensato a quest'ultimo proposito che anche per la nettezza si potrebbe incorrere nella violazione di norme sulla privacy?) il cui costo andrà a gravare sulla tassa del servizio risultando essere più onerosi di quanto non potrebbero essere quelli acquistati in un qualsiasi negozio o utilizzare quelli già usati per la spesa?

Dove sono andati a finire quegli ecologisti che un tempo dichiararono guerra ai sacchetti di plastica quando da questa si è sommersi?

La disubbidienza civile, in presenza di decisioni errate è ampiamente giustificata: sarà bene che si corra ai ripari quanto prima, ancor prima che le scale del Comune, come asserito da qualcuno, possano diventare deposito di cumuli di immondizia; la città non meriterebbe un simile spettacolo degradante, ma a mali estremi rimedi estremi

Piero Borrello

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Buon lavoro in via S.Margherita

A conferma delle nostre osservazioni sulla totale mancanza di organizzazione nel campo della manutenzione siamo arrivati a importanti scadenze con il cuore in gola. Quelle scadenze che portano prestigio alla città di Cortona e ne determinano il ruolo di prima donna nel mercato turistico. Per questo lo stato di conservazione e gli interventi connessi al patrimonio comunale non possono essere legati a ricorrenze (Natale, S.Margherita, Pasqua, Ferragosto e Sagra della Bistecca) né a eventi speciali come la visita del Papa, del Presidente Ciampi, o a celebrazioni e iniziative di Università amiche: queste cose le diciamo da sempre e ci sono riscontri quotidiani a confermarne l'esattezza.

C'è però da riconoscere che l'emergenza viene comunque superata con molta fibrillazione ma efficacemente in due soli giorni da due soli operai (Barneschi e Faralli) che sono riusciti a dimostrare quanto sia suggestiva la panoramica di via S.Margherita e a esaltare insieme alla via Crucis del Severini il nuovo Centro Universitario intitolato al primo direttore dell'Università della Georgia, giunto a Cortona nel 1969 con pochi studenti ma tante idee in testa. A "Keoe" come familiarmente lo abbiamo sempre chiamato, la riconoscenza della città e la nostra simpatia.

### I cittadini rispondono bene

A tutti i beceri, i bastian contrario, gli scettici, a tutte le malelingue che demoliscono prima che nascano iniziative che mirano invece a rendere una bella immagine del centro storico risponde l'Ufficio Ambiente del Comune con dati relativi alla raccolta differenziata che dimostrano come le famiglie stiano invece collaborando con serietà. Prima di passare alle cifre invitiamo a constatare quale differenza si riscontra nella eliminazione dei cassonetti con la valorizzazione delle piazze e delle facciate dei nostri bellissimi palazzi.

La città sarà ancora più bella con l'approvazione del nuovo regolamento dell'arredo urbano prevista in uno dei prossimi consigli comunali. Ecco le statistiche a confronto:

PRIMA: si ritiravano nel centro storico complessivamente 25-30 quintali di rifiuti.

DOPO: con il sistema del "porta a porta", solo di umido sono stati raccolti 5 quintali, martedì 5 luglio e 13 quintali sabato 9. Presso le attività della ristorazione sono stati raccolti (da mercoledì 6 a venerdì 8) kg. 15.345. Per quanto riguarda le quantità di vetro, plastica, alluminio, carta, cartone e giornali sia presso le utenze domestiche che gli uffici, istituti bancari, scuole ecc., (i quali prima non venivano serviti) pur non disponendo al momento di dati esatti, considerato i volumi raccolti i quantitativi sicuramente sono stati triplicati se non quadruplicati.

Pertanto, pur essendo un tempo molto breve (1 settimana), le quantità raccolte al momento ci permettono di affermare che si è raggiunta la percentuale del 30% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, il che dimostra che i cittadini non sono sciatti ma attenti alle novità quando sono serie.

**A.E.C.** di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

**Pensione per Anziani "S. Rita"**  
di **ELIO MENCHETTI**  
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesarita.com

**IMPRESA EDILE**  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

**Caffè - Pasticceria**  
**Brasserie**  
**sala del sole**

**ALBERGO - RISTORANTE**  
**Dortale**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPIDA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



MERCATALE

Dal 31 luglio al 25 agosto

## Sapori, musica e spettacoli tra i tesori della Val di Pierle

La sera di domenica 26 giugno, dinanzi ad una folta platea di pubblico richiamato nella piazza centrale di Mercatale, è stato presentato alla cittadinanza e alla stampa il programma "Estate in Val di Pierle 2005". Ad illustrare le varie iniziative hanno partecipato, assieme alla persona del sindaco Andrea Vignini, l'assessore Nevio Polezzi, il consigliere comunale Giuliano Caprini, il presidente della Polisportiva Nazzareno Bricchi ed il rappresentante organizzativo di "Officina del Gusto" cui è demandata la formula e l'attuazione del piano.

Questa presentazione, alla

quale ha dato efficace risalto anche l'emittente televisiva Teletruria, ha riscosso il comprensibile plauso di tutta la comunità locale poiché per la prima volta l'Amministrazione Comunale si è fatta direttamente promotrice, d'intesa con la dirigenza polisportiva, di una serie di manifestazioni estive atte a vivificare la vallata valorizzando gli aspetti naturali, storici e tradizionali.

Quattro sono gli eventi previsti. Il primo, forse il più suggestivo, avrà luogo **domenica 31 luglio** (ore 21) nell'incantevole castello di Sorbello con il titolo "Alla Corte dei Signori della Valle". Sarà uno spettacolo teatral-



le con giullari, dame, artisti da strada. Durante la serata verranno offerti piatti tipici legati alla tradizione del luogo e accompagnati dal vino Cortona Doc. Il secondo evento si terrà in Mercatale la sera di **sabato 13 agosto** con un medley di musica funky, rock e jazz intitolato "Adrenaline Junkie in Concert". Poi **sabato 20 agosto**, sempre alle 21, in quel di Pierle davanti alla Rocca maestosa, il terzo evento con "Ut musica vinum", un itinerario di degustazione musicale con prodotti locali e sonorità jazz. Quarto ed ultimo avvenimento della stagione sarà un **Concerto di Musica Classica** nella chiesa di San Donnino la

sera di **giovedì 25 agosto**. Nella splendida cornice di quel tempio rinascimentale il duo di musicisti composto da **Marco Papeschi** al violino e da **Monica Petrelli** al pianoforte eseguirà musiche di Shumann, Poulenc and Jarret. Al termine ci sarà una piacevole degustazione di dolci tipici locali.

Mentre si rende noto che tutti i suddetti spettacoli sono gratuiti, rammentiamo che essi vengono validamente ad integrare - per la prima volta come abbiamo detto - le manifestazioni della **Festa Paesana di Mercatale**, annualmente condotte in agosto dalla **Unione Polisportiva Valdipierle**.

Mario Ruggiu

TERONTOLA

## Vacanze estive per l'Unitrè

Con il sopraggiungere dell'estate e delle alte temperature, si è concluso anche il terzo anno accademico dell'UNITRÈ, l'Università della Terza età di Terontola.

Con il Presidente dell'Associazione, Cesarina Perugini, abbiamo steso un bilancio di questi primi 3 anni di vita.

L'Università è sana, stabile, e nel corso del tempo ha visto crescere la partecipazione e l'impegno degli iscritti. Molte tra le finalità e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, l'Unitrè rappresenta un forte centro aggregativo e una chiave di unione in un paese privo di un' "identità sociale".

L'Associazione, apolitica, apartitica, libera e indipendente, si pone come un' "Accademia di umanità", con lo scopo primario di favorire la socializzazione, l'integrazione e i rapporti tra gli abitanti del paese. Creare un circolo non elitario, ma aperto a tutti, senza titoli e limiti, per poter crescere e condividere interessi ed esperienze, occupare in modo giusto il tempo libero, promuovere una visione positiva della persona, e soprattutto fungere da "antidoto" contro l'isolamento: queste le basi su cui si è fondata l'Associazione, e questi i motivi del suo successo.

I numeri parlano chiaro, l'Università è una tra le poche attività già al terzo anno di vita in un paese "difficile", che vede nascere tante iniziative per poi dissolversi inesorabilmente in breve tempo.

Ed è in questa realtà che si colloca l'Unitrè, ormai conosciuta e fondata su solide basi, che ha dato l'input e lo stimolo anche ad altre associazioni e gruppi di giovani, per creare centri sociali stabili.

La strada da percorrere è comunque ancora lunga, e per il futuro si auspicano una maggiore partecipazione e una frequentazione costante, perché pur essendo rilevante il numero di partecipanti a determinate attività, questo si abbassa in una media collettiva dei corsi.

Le lezioni si sono ormai concluse per questo anno accademico, ma sono aperte le iscrizioni per il prossimo ottobre.

Il costo annuo per la partecipazione è di Euro 50, e le attività sono aperte a tutti gli interessati dai 20 anni in su.

Per info: Perugini Cesarina 0575 677729 - Anna Gallucci 339 1107018.

Il programma dell'anno accademico 2005/2006 sarà reso noto il prima possibile.

Appuntamento ad ottobre.

Margherita Mezzanotte

OSSAIA

Festeggia i vent'anni di attività

## L'officina meccanica di Furio e Massimo Forti

Domenica 19 giugno ad Ossaia, nel piazzale antistante la loro Officina, i due popolari meccanici cortonesi **Furio e Massimo Forti** hanno festeggiato vent'anni della loro

attività. Una grande folla, oltre trecento persone, ha onorato **Furio e Massimo**, che hanno ricevuto clienti ed amici con un rinfresco a base di porchetta, affettati vari e

corretti con la loro clientela, dopo l'apprendistato svolto nella storica, ma ormai chiusa Officina meccanica cortonese dei Fratelli Infelici, gli auguri più sinceri per ulteriori affermazioni nel loro

campo. Ed inoltre, come annotava il Maresciallo dei Carabinieri di Camucia, **Falco**, tra gli ospiti illustri di questa simpatica festa di compleanno lavorativo, *un grazie* per la competenza e la disponibili-



attività.

Una grande folla, oltre trecento persone, ha onorato **Furio e Massimo**, che hanno ricevuto clienti ed amici con un rinfresco a base di porchetta, affettati vari e



vino a volontà.

Le foto qui pubblicate sono un'eloquente testimonianza della riuscita della loro festa.

A **Furio e Massimo**, sempre disponibili e professionalmente

tà, che Furio e Massimo sanno mettere in campo, anche nei momenti del soccorso automobilistico, svolto con il loro moderno camion super-attrezzato.

Ivo camerini



MERCATALE

Per il biennio 2005/2006

## Servizio civile nella Misericordia

Dopo un anno dalla felice esperienza del Servizio Civile effettuato nel 2003 in base al progetto del rag. Rinaldo Vannucci, un secondo disegno è stato di recente formulato e presentato unitariamente dalle Misericordie di Cortona e di Val di Pierle per il biennio 2005-2006. Lo spirito di stretta collaborazione ed i risultati ottenuti nella prima attuazione con tutte le Confraternite della Val di Chiana est hanno fatto sì che oggi appaia necessario rinnovare tale esperienza definita "S.O.S. Anziani e

Disabili", che, come indica la sigla stessa, si propone di venire in aiuto alle persone della terza età, sole e/o disagiate.

La data di inizio è prevista al 1° settembre p.v. con l'impiego di quattro giovani che saranno assegnati alla Misericordia locale e di sei a quella di Cortona. Numerosi sono i nostri ragazzi d'ambo i sessi che, sensibili a questo richiamo umanitario, hanno presentato regolare domanda. Ad essi - anche tramite il nostro giornale - il governatore Giorgio Riganelli porge il più vivo ringraziamento. **M.R.**

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

**CORTONA** con ingresso da Via del Gesù, appartamento terra-tetto suddiviso in tre quartieri singoli così distribuiti:

- 1) Piano terra: 2 camere, 1 cucina, 1 ingresso, 1 bagno, 1 ripostiglio.
- 2) Primo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno.
- 3) Secondo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno.

L'appartamento dispone di 2 garage. Vendita anche singolo quartiere. Tel. 0575/603069 (\*\*\*\*)

**CERCASI** istruttore per STEP - AEROBICA e CORPO LIBERO. Per informazioni telefonare al 339 7480920 (\*\*\*\*)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

Tel. ....

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE**  
 di Burazzi rag. Michele

**Camucia**, zona collinare e panoramicissima, in bella palazzina in corso di costruzione, appartamento di mq. 70 ca. con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazze e garage. Disponibile anche un appartamento con giardino. Euro 150.000 tratt. rif. 676

**Fratra di Cortona**, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimo per investimento.** Prezzi a partire da Euro 85.000 tratt. Rif. 836

**Cortona centro storico**, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

**A circa km. 1 da Camucia**, villetta a schiera in corso di costruzione di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e garage. Euro 155.000 tratt. rif. 774

**Pressi di Camucia**, appartamento con ingresso indipendente di prossima consegna con 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno, ripostiglio terreno e garage privati. Richiesta Euro 120.000 tratt. Rif. 758

**Nei pressi di Camucia**, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 tratt. rif. 658

**Cortona campagna**, in zona collinare, colonica in mattoni di mq. 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 67

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
 www.immobiliare-cortonese.com

**UNITRÈ** Di Tremori Guido & Figlio  
 S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,  
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

**Arti Tipografiche**  
 Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



Ritorna il progetto di prevenzione delle malattie legate all'afa dopo il successo del 2004

## "R-Estate in salute": un progetto per gli anziani contro il caldo estivo

Dopo il successo ottenuto nell'estate 2004, i comuni della Valdichiana, secondo gli indirizzi della regione Toscana e in collaborazione con l'Asl e i medici di medicina generale, promuovono il progetto "R-Estate in Salute - consigli utili per affrontare l'estate". Destinatari degli interventi, gli anziani con più di 75 anni che vivono soli, segnalati dai medici stessi e considerati a rischio per le condizioni sanitarie. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del terzo settore.

Pertanto, come è avvenuto nel 2004, sarà distribuito un decalogo prezioso per tutelare la salute delle persone anziane. Informarsi sui rischi che il caldo può procurare è molto importante, così come la prevenzione che può essere fatta seguendo piccoli accorgimenti.

I medici consigliano di evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, e cioè dalle 12 alle 17. Le finestre, inoltre, andrebbero tenute chiuse nella solita fascia oraria per evitare il surriscaldamento delle stanze. Vanno invece aperte durante la notte e nelle prime ore del mattino, così da permettere il necessario ricambio d'aria.

Altro consiglio oramai entrato nel senso comune, è quello di bere molti liquidi, circa un litro e mezzo al giorno, soprattutto al mattino e almeno ogni due ore durante la giornata. I liquidi somministrati devono variare di sapore durante la giornata (succo di frutta allungato con acqua, tè, frullato di frutta, ecc.) per renderli graditi e per facilitarne il consumo. E' consigliabile bere anche se non se ne sente il bisogno, perché le perdite quotidiane di liquidi e minerali vanno sem-

pre reintegrate. Da evitare le bevande gassate o zuccherate e quelle troppo fredde. Anche le bevande alcoliche e il caffè non risultano molto adatte alla stagione in corso, poiché favoriscono la sudorazione e la sensazione di calore, contribuendo alla disidratazione.

I pasti devono essere leggeri: da preferire la pasta, la frutta e la verdura. Per non incorrere in colpi di calore, è bene indossare indumenti chiari e leggeri, preferibilmente di cotone, perché le fibre sintetiche impediscono la traspirazione oltre a provocare irritazioni di tipo allergico, fastidiosi pruriti e anche arrossamenti.

Al sole è essenziale ripararsi la testa e, in caso di cefalea provocata

da un colpo di sole o di calore, agire subito con impacchi di acqua fresca per abbassare la temperatura corporea. Quando si passa da un ambiente molto caldo ad uno con aria condizionata, infine, è meglio coprirsi: questo vale per tutti, ma in particolare modo per chi soffre di bronchite cronica.

Il Comune di Cortona, assieme al circondario della Valdichiana, mette a disposizione un numero verde per informarsi sui servizi erogati e destinati specificatamente agli anziani. Chi avesse bisogno può chiamare "InformAnziani" al numero 800 - 434444, attivo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tutti i giorni feriali.

Massimo Scorucchi



## Proposte di lettura

di Glenda Furia



Splendide lezioni di vita mediante piccole parabole con protagonisti gli animali che ci insegnano il rispetto, l'amore incondizionato, la gratitudine.... Gli alberi stessi raccontano storie, ma bisogna essere capaci di ascoltarle, come Mauro Corona appunto, che in questo libro ha raccolto i racconti più belli che ha "sentito" durante le sue camminate nel silenzio delle valli e le cime innevate.

Che bel mondo sarebbe se potessimo fare come l'ermellino e trasformarci in un manto di neve per svegliare il cervo addormentato e salvarlo dal cacciatore.....

Un ringraziamento speciale ed affettuoso ad una gentile lettrice che mi ha suggerito la lettura di questo libro dolcissimo.

Storie del bosco antico  
Autore Mauro Corona  
Prezzo E. 10,00  
146 p., ill., broccatura  
Anno 2005  
Editore Mondadori

Che libro squisito questo, dove l'autore non è semplicemente uno scrittore nel senso asettico del termine, quanto un "raccontastorie"; un amante della natura che in questo mondo dominato dalla velocità, dalla distrazione e dalla meschinità, ci pinga a soffermarci un attimo e ad aprire gli occhi per poter vedere la bellezza e la bontà di quanto ci sta accanto.

## Suor Francesca Nerozzi

Nacque il 20 novembre del 1905 a Ronzano, piccola e caratteristica frazione del Comune di Cortona.

Il padre Santi faceva il fabbro e la mamma Pasqua Bernardini oltre che la casalinga svolgeva piccoli lavori nei campi.

Margherita Nerozzi era una giovane molto vivace, cresceva felice in quella povera ed avara terra. Terra che più volte dissodata e intensamente coltivata era "sostenimento base" per molte famiglie.

creti che dimostrarono che attraverso di Lei avvennero molte guarigioni.

Don Bruno Frescucci nel suo libro dedicato a Francesca, pubblicato dalla nota e qualificata tipografia cortonese Calosci, descrive molti avvenimenti miracolosi, alcuni si riferiscono a persone che risiedono sul nostro territorio, ci sono autentiche confessioni di persone che dichiarano che attraverso Francesca, hanno riacquisito la fede, la fiducia nella vita,



I giochi della giovane erano semplici e ripetitivi; ma bastava, allora, poco per vivere quei primi anni veramente spensierati e festosi. Era la fantasia che dominava e tra Margherita e le amiche i "sogni" si facevano reali tutti i giorni.

Poi improvvisamente matura la volontà di farsi suora, si vuole rivolgere presso le "Stimmatine" di Cortona, ma poi decide di andare presso "Le Mantellate" a Firenze.

Nel 1923 entra in convento. Margherita, diventa allora suor Francesca il 19 marzo del 1925 e il 19 gennaio del 1935 fece la professione solenne.

Nel 1937 chiudendo una finestra cadde e si produsse la frattura della colonna vertebrale, fu l'inizio del suo calvario. Le gambe si paralizzarono.

Fu portata nella sua Ronzano nel '42 e qui rimase fino al 12 dicembre del '46. La permanenza sulla sua terra natale le fece bene, era continuamente visitata da tanta gente, la sua presenza era un richiamo continuo di persone che "volevano" un suo aiuto, una sua parola, che chiedevano una sua preghiera.

Francesca fu aperta, disponibile, solare e molti sono i fatti con-

nel prossimo.

E' un libro da conoscere e da valutare.

Il 12 ottobre del 1974 suor Francesca Nerozzi, dopo quasi quarant'anni passati nel suo letto chiuse la sua vita in questa terra e si ricongiunse con nostro Signore.

Sono stato due volte, a Firenze, a trovarla e sono orgoglioso di questo. Senza dubbio suor Francesca Nerozzi è santa il profumo e la pace che erano diffusi nella sua cameretta, avevano qualcosa eccezionale, qualcosa ... in comune con il Paradiso.

Certamente Francesca è lassù e non vuol certo che qualcuno si faccia promotore di un qualche "riconoscimento" ufficiale. A Lei non serve il drappo con la Sua immagine davanti S. Pietro. Non Le serve nemmeno la trafila burocratica per essere dichiarata Santa, perché Francesca è Santa.

\* Ma un piccolo e modesto desiderio potrebbe tramutarsi in realtà e cioè che a Ronzano, nella sua piccola frazione fosse ricordata con una scritta o con qualcosa che dica semplicemente che Francesca è di quella terra, è di quella gente... è anche per quella terra, è anche per quella gente.

Ivan Landi

### Misericordia di Cortona

## Grazie sig.ra Beppina

Il 3 agosto ricorre l'anniversario di morte della sig.ra Beppina Petrini ved. Mazzeri. In questa occasione vorremmo ricordare la generosità della signora. Infatti per sua volontà il giorno del suo funerale non c'erano fiori ma una cassetta per raccogliere soldi devoluti poi dalla famiglia a questa Confraternita (Euro 250,00).

Siamo infinitamente spiacenti di aver dimenticato di rendere nota una cosa così importante visto che sono proprio questi gesti di apprezzamento che ci permettono di andare avanti. Rendiamo pubbliche le nostre scuse alla famiglia e il nostro ringraziamento alla sig.ra Beppina.

### Offerte pervenute alla Misericordia di Cortona

Famiglia Ragnini raccolte in Chiesa in memoria di Ragnini Pasquale Euro 471,00;

Sig.ra Luciana Marcon in memoria di Margherita Paoletti Belli Euro 135,00

### Mostra personale di Sandro Beltramo a palazzo Casali

## Parte la stagione estiva

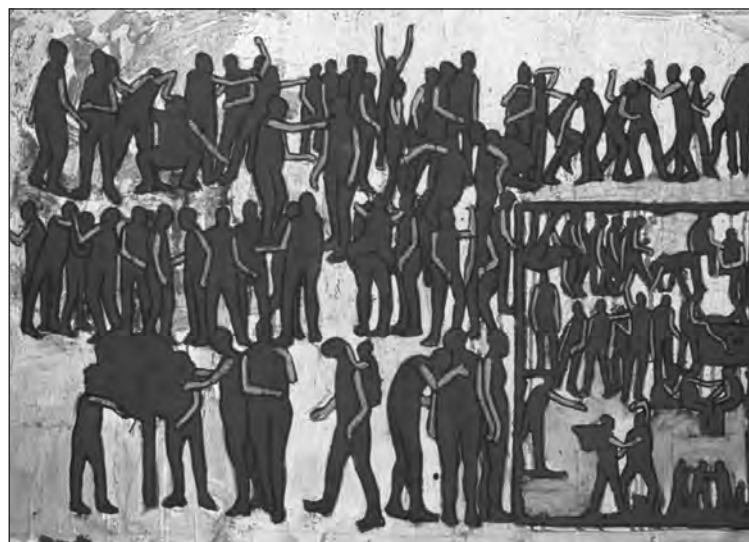
Fino a domenica 24 luglio Palazzo Casali ospita una mostra personale di Sandro Beltramo, apprezzato pittore e scultore contemporaneo. "Cortona - si legge in una nota diffusa dall'amministrazione comunale - è una città straordinaria in grado di offrire riflessioni ed emozioni sull'arte, che abbracciano tremila anni di storia. Senza dubbio è conosciuta nel mondo per la sua grande storia etrusca e per l'unicità della sua arte; ma uno degli elementi che rende ancora oggi unici questi luoghi, è la capacità di unire, in un magico scenario come quello del centro storico, i valori fondanti dell'arte e della creatività umana. Valori che partono dai miti etruschi e arrivano alle tendenze più attuali, senza mai perdere la loro genuinità".

Sandro Beltramo, pittore e scultore, vive e lavora tra Torino e Genova. Dopo aver lavorato per molti anni nella grafica pubblicitaria,

nel 1980, dopo una lunga permanenza in oriente, decide di occuparsi di pittura, una passione a cui accompagna l'insegnamento professionale. A Torino lavora, infatti, sia come professore che come artista in un laboratorio privato dove viene praticata la pittura di gruppo: un modo per lavorare su di sé e mettersi in gioco dinamicamente. Nel 1994 inizia ad occuparsi attivamente di scultura; una disciplina a cui, oggi, dedica la maggior parte del suo tempo. Tra le città in cui ha vissuto, a Milano ha potuto collaborare con il poliedrico Bruno Munari.

Attualmente conduce, sia in Italia che all'estero, workshop intensivi che mirano ad approfondire il rapporto tra la pittura e la conoscenza. Dal 1989 ad oggi ha promosso moltissime esposizioni personali e molte sue opere sono presenti in prestigiosissime collezioni private. L'appuntamento, a Cortona, è a Palazzo Casali fino al 24 luglio.

Massimo Scorucchi



**LMS**  Creazioni Siti Commerciali  Cataloghi su CD  
 Commercio Elettronico  Lezioni di Informatica  
 Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele [www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.  
il vero su misura  
abiti uomo, tailleurs donna,  
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona  
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona  
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00  
Lunedì chiuso  
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI  
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale  
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati  
800-836063  
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato  
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**GRUPPI DONATORI DI SANGUE**  
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15  
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"  
Donare sangue,  
un impegno di tutti

**FRÈRES**



## Concerto finale degli allievi di pianoforte e chitarra

**D**omenica 12 giugno si è svolto a San Savino il saggio-concerto degli allievi che hanno seguito il corso di pianoforte e di chitarra con gli insegnanti della scuola di musica "La Torre".

Gli insegnanti sono molto conosciuti perché sono entrambi di Terontola: Rita Mezzetti Panozzi e Marco Zucchini, che hanno organizzato un pomeriggio interessante e divertente per i loro alunni e per tutti i genitori e amici intervenuti alla manifestazione.

Gli alunni costituiscono un gruppo di venti elementi, che va dagli otto ai vent'anni; alcuni ragazzi suonano da qualche anno, altri hanno iniziato solamente da qualche mese, ma tutti hanno mostrato grande determinazione e bravura nell'esecuzione dei brani. In effetti si tratta di un saggio particolare, in quanto le parti soliste si alternano a duetti e piccoli gruppi di sole chitarre o tastiere, ma diversi brani sono eseguiti da tutti i ragazzi, che eseguono la parte ritmica o melodica e l'effetto è quello di una bella orchestra.

La scelta dei brani e gli arrangiamenti sono di Rita Mezzetti Panozzi e di Marco Zucchini e sono fatti in modo da valorizzare ciò che il bambino ha imparato a fare, anche se solo da poco. Suonare insieme implica ascoltare gli altri strumenti e seguire lo



stesso tempo, ed è già indice di una buona competenza musicale.

Il risultato è strepitoso, in quanto la scelta dei brani varia dal classico al moderno, ma sono sempre piacevoli e ritmati, ed è tangibile la soddisfazione dei ragazzi nell'eseguirli.

Al concerto hanno dato il loro amichevole contributo Elena Zucchini alla chitarra, Elisabetta Scappini al violino e il coro "S. Cecilia" di Fratta, con la direzione di Alfiero Alunno e nell'insieme l'effetto è stato bellissimo. Fra i brani eseguiti ci sono stati "Felicella" di G. Paisiello, l'"Inno alla gioia" di L.V. Beethoven, una "Tarantella" della tradizione napoletana e "Conquest of paradise", un brano

di Vangelis che l'orchestra ha suonato con grandissima partecipazione insieme al coro "S. Cecilia", in una esecuzione davvero coinvolgente.

Sono stati proposti altri brani interessanti, di E. Carulli, N. Paganini, M. Rowland ed altri Autori, perché gli alunni suonano composizioni adatte al loro livello ma che li coinvolgono, perché acquisiscono nel tempo una cultura musicale che spazia attraverso diversi generi, come Alberto Ceccarelli, che ha eseguito alla chitarra "So-leares - Santuario" di Paco Pena, in cui l'esecuzione era giocata sui chiaroscuri, che suggerivano una particolare atmosfera.

Fra gli alunni c'erano tanti bambini di undici-dodici anni ma anche studenti delle superiori e ragazzi che già lavorano, ma hanno mantenuto la passione per la musica e la voglia di suonare insieme.

Un saggio-concerto come quello che si è svolto a San Savino richiede lavoro e prove in gruppo; costituisce il momento conclusivo di un anno di studio sotto la guida di insegnanti unici, che sanno trasmettere la tecnica e insieme tanto entusiasmo, che permette di superare le piccole difficoltà e la stanchezza. Imparare a suonare uno strumento è tanto divertente ed educativo, perché chi suona ha un mezzo particolare

per esprimersi, ma deve anche impegnarsi con continuità a suonare insieme agli altri, a rispettare regole comuni, nella soddisfazione di imparare cose nuove. Ecco perché il saggio-concerto è così atteso, non solo dai ragazzi che suonano ma anche dai genitori, che sono i primi a stupirsi di tanta bravura.

Anche l'esperienza di quest'anno con Rita Mezzetti Panozzi e Marco Zucchini si è conclusa; l'attività riprenderà in ottobre, ma ci auguriamo vivamente di poter vedere in futuro il concerto anche a Terontola, per far conoscere a tanti ragazzi il piacere della musica.

MJP

## Un progetto per il futuro sulle radici del passato

**A**nche la scuola materna di Via I. Scotoni a Camucia ha chiuso l'annuale attività didattica, l'ha fatto in un clima festoso e con la partecipazione del dirigente scolastico dott.

predisposto dalle laboriose massie contadine.

Ovviamente ha trovato posto in questa serata il canto popolare ed allora la compagnia teatrale del "Cilindro" ha interpretato una se-



Con la nonna Rosa abbiamo fatto il pane in casa... anzi a scuola.

Carla Fieri, di numerosi genitori e anche di entusiasti e commossi nonni, che hanno bombardato con foto, riprese filmate i piccoli alunni. La serata perfettamente organizzata dalle insegnanti comprendeva una pubblicazione sotto forma di cartelloni dove erano fotografati, disegnati od esposti tutti i lavori dei bambini realizzati all'interno del progetto "Socrates" dal tema di grande rilevanza e per Camucia, ma anche per tutto il territorio della Valdichiana:

"I RICORDI DI TANTO TEMPO FA" A dire la verità non è passato tanto tempo, se mai la cultura e o meglio il "modernismo" del momento hanno accantonato tutta una serie di prodotti, di articoli antichi da lavoro ed utensileria familiare che hanno fatto bene le insegnanti a far rivivere tra le piccole e laboriose mani di bambini che in tal modo hanno compreso meglio il loro utilizzo e la loro funzionalità.

Allora il passato è stato fissato con l'argilla e la terracotta, sono stati mostrati i prodotti degli orti; fotografati i momenti dell'ascolto delle favole, mostrati i momenti scolastici di una volta (Il tempo dell'a b c e delle monotone ASTE)

E' stato fatto e cotto persino il pane, che settimanalmente veniva

rie di canti e di danze che allora seguivano le varie fasi della vita festaiola e di lavoro della comunità contadina.

Ma alla fine anche le mamme "moderne" non hanno fatto mancare i loro manicaretti e allora sono apparse crostate, dolci e pasticcini che non hanno tardato a riempire e saziare golosi appetiti.

Un sentito ringraziamento per l'invito gradito rivoltomi, perché nel vedere questo spaccato di progettazione scolastica e cioè che lo sguardo della scuola di Via Italo Scotoni è rivolto, veramente in modo attento, serio ed organico, verso il futuro ma con antiche e sagge radici. Le insegnanti non hanno impartito solo "nuove" lezioni, ma hanno ricostruito e riscoperto il passato, in questo modo hanno fatto molto di più, hanno fatto germogliare, nelle menti e soprattutto nei cuori di tanti bambini, quell'importante e decisivo piccolo seme che si chiama "memoria". Questa valorizzazione è sinonimo di scuola moderna rivolta non solo agli aspetti tecnici, ma a quello della valorizzazione dell'uomo nella sua interezza, nella sua straordinaria completezza.

Ivan Landi

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

La filatelia 2005 si arricchisce, per quanto riguarda le emissioni per l'Europa, di un nuovo argomento, che l'uomo normale definirebbe di componente "mangereccia", ma che la cultura invece lo definisce con più garbo "gastronomico": comunque sia, da qualunque lato si analizzi, anche in Europa, gli altri mangiano, del buono e del meglio, mettendo ognuno in mostra quello che di buono ha, facendo cadere l'etichetta con cui viene sempre evidenziato l'italiano "magnone", perché poi in definitiva siamo tutti uguali.

Mi permetto accumulare in un'unica definizione, "di Europa dai tanti sapori", questa emissione 2005, con tutti i risvolti interni che ogni nazione sa di poter offrire per solleticare il palato del turista, che, secondo me, è sempre più orientato verso la politica del "mordi e fuggi" o meglio ancora verso la definizione saggia del detto "di paglia o fieno, purché lo stomaco sia pieno"! E così, passando ad analizzare alcune

di carne, la spigola grigliata portoghese con cipolla e prezzemolo, limone ed olio, torta con spinaci genovesi con formaggio, olio sempre d'oliva perché quello di semi lo fanno mangiare agli altri, da buoni inglesi), insieme a maggiorana, prezzemolo, il tutto dentro una consistente pasta sfoglia; la repubblica di S. Marino in due dentelli da 0,62 e da 0,20 ha realizzato due quadri semplici e simpatici di naturale alimentazione, proponendo l'immagine di una cestina di pane davanti al camino, ed un'abbondanza di vino su un bicchiere, su bottiglie etichettate, sul litro di vetro (vecchia misura in via di scomparsa); invece la Repubblica Italiana in due dentelli da 0,62 e da 0,45 ha mostrato con molta semplicità grappoli d'uva con l'espressione finale di un comune calice ed un vassoio con delle bellissime spighe di grano. Ci sarebbe ancora da scrivere nel merito, ma evito per non annoiarVi; abbiamo insieme colto l'obiettivo in alcune vignette ben realizzate,



2005 - Italia: Busta FDC "Gastronomia"

novità nel campo, mi soffermerò su alcune emissioni di stati europei, che più mi hanno colpito per la loro naturalezza, e per la loro semplicità.

La Repubblica Ceca in un solo dentello da 9 Kč ha mostrato una bellissima composizione di vera arte culinaria, ponendo in un vassoio

soprattutto adoperando colori tenui, che ben si adattano alla presentazione di un argomento che in partenza sarebbe grossolano, ma che in realtà interessa tutti, e non solo gli italiani!

Altre Nazioni hanno strafatto nella presentazione dei loro prodot-



2005 - S. Marino: Busta FDC "Gastronomia"

ti, pertanto hanno solo dato la dimostrazione di ammassare alimenti in quantità, realizzando altro che un'immagine di abbuffata. Se l'argomento sarà di Vostro gradimento, sarò bel lieto di ritornarci ancora, ma per il momento penso che sia sufficiente per augurarVi... buon appetito!

ti, pertanto hanno solo dato la dimostrazione di ammassare alimenti in quantità, realizzando altro che un'immagine di abbuffata. Se l'argomento sarà di Vostro gradimento, sarò bel lieto di ritornarci ancora, ma per il momento penso che sia sufficiente per augurarVi... buon appetito!

## Vacanze all'isola d'Elba



**Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta**

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



### Torrefazione di San Marino

- Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"
- Sponsor "Gran Prix 2005" organizzato dalla Polisportiva Podistica di Policiano

**Una Miscela di "Caffè Pregiati", confezionati in Cialda Ecologica - Sottovuoto - Monodose!**

#### I Nostri Prodotti

- Macchina Espresso Professionale "Briel - Crema Control", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO".
- "Cialde Monodose, Ecologiche" di: ESPRESSO, DECAFFEINATO, ORZO, CIOCCOLATO, THE, CAPPUCCINO!

**Per poter gustare ed offrire, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, ovunque Voi vogliate!**

La "Prima Fornitura" è coperta da una "Garanzia Totale" per un periodo di 30 giorni!

**"SODDISFATTI O RIMBORSATI"**

**Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo**

Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415

e-mail: [moreno.pelucchini@libero.it](mailto:moreno.pelucchini@libero.it)

**SELEZIONIAMO COLLABORATORI**

per le prov. di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!



## Albergo \*\*\* ETRURIA Ristorante Pizzeria

**Chiuso il lunedì**

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera "I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00

Prenotazione obbligatoria



Sala per Cerimonie - Anniversari  
Cop. 180 max

**Loc. Terontola di Cortona (Ar)**

Tel. 0575/67.80.72 - 67.109

e-mail: [albergo.etruria@libero.it](mailto:albergo.etruria@libero.it)



Avanza l'Australia. Superate nell'export Italia e Francia

## Preoccupazione nel mondo enologico

La filiera agroalimentare italiana è seriamente preoccupata per il rallentamento che sta registrando sui mercati uno dei suoi comparti di punta: il vino. I dati relativi ai consumi rilevati negli ultimi decenni descrivono un andamento decrescente, con elementi di maggiore criticità per i Paesi dalla tradizione produttiva più consolidata.

Comunque non si può parlare di crisi, ma lo scenario senza adeguati correttivi, potrebbe diventare davvero preoccupante. La sola possibile risposta a questi timori deve comprendere strategie di promozione e di marketing, strumenti finanziari, assicurativi e fiscali; politiche ed economie di settore, a livello nazionale ed europeo.

Negli ultimi anni il settore vitivinicolo ha visto consolidarsi sempre più due diverse situazioni con i nuovi Paesi produttori che potenziano il loro ruolo di realtà produttiva, con volumi in continua crescita e qualità in progressiva ascesa, senza, comunque, mettere in discussione al leadership produttiva degli anziani.

Dei 270 milioni di ettolitri prodotti nel mondo, il 50% proviene dalle cantine di tre storici Paesi: Francia, Italia e Spagna. Al nostro Paese spetta il primato per quantità prodotta (23,7%) mentre lasciamo il passo ai francesi in termini di valore, con una quota pari al 37% del vino prodotto contro i soli 18 italiani.

Il 4° produttore mondiale, con

il 9% della produzione complessiva, sono gli Stati Uniti. Seguono Argentina (6,5%) e Australia (3,7%). Il paese oceanico, benché mostri una flessione per il 2003, è fra i nuovi Paesi produttori con capacità competitiva più elevata.

Le previsioni per le prossime

australiani hanno scalzato il dominio italiano e francese nelle importazioni negli Usa.

I produttori australiani hanno davvero bruciato le tappe. Secondo i dati forniti dall'Ice, negli ultimi 10 anni l'export ha fatto registrare un incremento medio annuo di

metà di quelli californiani, forte meccanizzazione, poche malattie fitopatologiche, molta ricerca scientifica accompagnata da una eccellente strategia e pianificazione a lungo termine.

Gli australiani hanno messo a punto un piano trentennale, stilato nel 1996, con l'obiettivo di realizzare, a partire dal 2025, 4, 5 miliardi di dollari di vendite l'anno.

L'Australia, comunque, non rappresenta solamente un avversario per la nostra produzione ma, al contrario, potrebbe essere una opportunità.

Tutti i mercati del sud est asiatico e quelli dell'Oceania possono rappresentare l'area più dinamica per il nostro export grazie al reddito pro capite in forte crescita e alla propensione ai modelli alimentari italiani mostrati da tali paesi. L'apertura di interesse verso altri orizzonti rappresenta un elemento fondamentale per evitare la paventata crisi che tutti temono. La strozzatura delle esportazioni italiane è infatti rappresentata dalla forte concentrazione delle aree di sbocco. Oltre il 90% della nostra produzione è assorbita da soli 11 paesi anche se il vino italiano è venduto continuamente in 155 Stati e saltuariamente in altri 28. I produttori italiani sono, pertanto, chiamati a future sfide su mercati oggi marginali ma con grandi potenzialità e soprattutto con tanti consumatori e operatori interessati ai mercati esteri, tra questi anche il colosso cinese.

Francesco Navarra



campagne sono in crescita: si prevede, infatti, che nel 2005 i vigneti debbano raddoppiare rispetto a quelli censiti nel 1997 e raggiungere un'estensione di 140 mila ettari.

E proprio l'Australia rappresenta uno dei "competitors" più aggressivi. Le capacità dei produttori del nuovo mondo trovano, purtroppo, riscontro nei dati

dell'export. Per la prima volta i vini

circa il 44% passando da oltre 77 a più di 417 milioni di ettolitri nel 2002. A favorire questo sviluppo vitivinicolo è stata la presenza di una serie di elementi di natura geografica, economica e tecnologica che hanno permesso di contenere i costi di produzione a tutto vantaggio della competitività.

Il successo australiano è stato determinato dai bassi costi del terreno e degli impianti, circa la



L'alternanza fra sole e pioggia che ha caratterizzato il mese di maggio e giugno, ha lasciato il posto ad una marcata stabilità che si è protratta per un lungo periodo. Infatti come si può notare dalla scheda dei dati analitici, viene riscontrata una costanza delle temperature elevate che, sommate all'alta percentuale di umidità presente, hanno prodotto l'effetto di una calura amplificata come se in realtà i gradi fossero 4-5 in più del normale.

Si può dire, comunque, che l'estate appena iniziata non sarà una riedizione di quella del 2002, storicamente irripetibile perché negli ultimi 25 anni non si era mai vista una stagione con tanti eventi estremi: caldo record in giugno, piovosità eccezionale in luglio e agosto. Nell'ultimo decennio la circolazione atmosferica estiva del Mediterraneo ha avuto un'anomalia piuttosto ricorrente: la latitanza dell'anticiclone delle Azzorre il quale dal 1996 al 2002, è stato assente ben 14 mesi su 24, mentre nelle 8 estati precedenti era mancato solo 8 mesi. Al contrario, l'anticiclone africano è diventato sempre più di casa con conseguente aumento del caldo. Nello stesso tempo sul mare Atlantico, lasciato sgarnito dall'anticiclone delle Azzorre, scende sempre più spesso l'anticiclone dell'Islanda la base ideale per le perturbazioni. A causa di queste anomalie le estati che verranno, rispetto a quelle di una volta, saranno meno stabili, avranno maggiori e più frequenti oscillazioni intorno ai valori medi della temperatura e della piovosità e quindi si potranno verificare ondate di caldo più numerose.

Ma, a prescindere da queste considerazioni di carattere generale, si può dire che il clima, che cambia continuamente, sta mettendo sempre più a rischio le risorse idriche. In base alle statistiche trentennali, si nota come gli apporti pluviometrici si siano ridotti del 30%. E ancora basti considerare che dall'inizio dell'anno alla fine di giugno c'è stata una riduzione del 48% di precipitazioni.

Un mese di giugno, quindi, all'insegna del caldo, a prescindere dagli abbassamenti di temperatura registrati nella prima decade e inizio seconda. Le temperature sono state registrate superiori alla media stagionale e a quelle registrate nel giugno 2004. Al di sotto della media stagionale anche le precipitazioni.

Si ricorda che giugno è il mese con il numero maggiore di temporali e con la più alta frequenza di grandine. Il repentino aumento della temperatura causa, di sovente, un aumento della concentrazione di ozono in atmosfera. E' anche il mese nel quale più frequente si manifesta il fenomeno del "mese in amore" (Noctiluca Scintillans). La temperatura più alta registrata in questo mese appartiene all'anno 2005 (36,0 C.), mentre quella più bassa spetta al giugno 1995 (8,0 C.). Per quanto riguarda le precipitazioni il massimo è stato registrato nel giugno 1992 (138 mm.), il minimo nel giugno 1996 (28 mm.).

Per la tradizione si ricorda che in tutta Italia, fin dal Medioevo, gli agricoltori credono che nella notte tra il 23 e il 24 Giugno, vigilia della festa di S. Giovanni Battista, avvengano fatti prodigiosi. Grazie alla magica rugiada, che in questa notte immancabilmente scende a bagnare ogni cosa, le piante acquistano poteri miracolosi, atti a sanare qualunque malattia e a produrre ogni sorta di frutto.

Relativamente alle previsioni del tempo, se alla vigilia di questa magica notte piove, è segno che l'estate sarà particolarmente secca. In caso contrario l'estate sarà incerta.

### DAI STATISTICI

Minima: 8.1 (-3.1), massima: 36(+2), minima media mensile: 14.9 (+0.6), massima media mensile: 29 (+1.3), media mensile: 21.9 (+0.9), precipitazioni: 30.14 (-9.46).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

## Il consumatore chiede: come estrarre più olio

Esistono additivi che, aggiunti alla pasta di olive durante la lavorazione, possono aumentare l'estrazione di olio? Di che tipo sono? Sono legali? Come vanno impiegati? Sono interrogativi che pone un lettore al quale, secondo la nostra conoscenza, cercheremo di dare delle risposte esaurienti.

L'utilizzazione dei coadiuvanti di estrazione dell'olio dalle olive con mezzi meccanici è stata proposta da numerose ricerche, iniziate fin dagli anni '50, che hanno indicato gli effetti positivi dell'impiego degli enzimi per favorire la separazione dell'olio dalla pasta di olive.

Le ricerche successive hanno evidenziato che l'uso dei formulati enzimatici poteva avere un'obiettivo utile quando le olive erano difficili da lavorare a causa dello stato colloidale della pasta e per fenomeni di emulsione dell'olio.

In tali condizioni, gli enzimi proposti, ad attività pectolitica e cellulolitica, avevano lo scopo di demolire biologicamente le strutture polimeriche intercellulari e le pareti cellulari per favorire la rottura delle cellule e la fuoriuscita dell'olio.

Sullo stesso tema e con lo stesso fine è stato proposto anche l'uso di un coadiuvante minerale, il talco micronizzato, avente le caratteristiche lipofile (che si scioglie facilmente negli oli, nei grassi) ed idrofobe (in chimica: detto da parte di una molecola organica

che non ha affinità con l'acqua).

Il talco, in virtù dell'elevato sviluppo superficiale (4,2 mq/g) e del suo peso specifico (2,78 g/cm<sup>3</sup>), adsorbe preferenzialmente alcune sostanze lipidiche e, depositandosi sui microframmenti vegetali li fa confluire nella sansa consentendo, in tal modo, una migliore separazione dell'olio dalle altre fasi.

L'impiego dei coadiuvanti di estrazione dell'olio non si è molto diffuso in Italia, mentre in Spagna essi sono stati largamente utilizzati anche per il fatto che in questo paese da oltre 20 anni vige una legge che permette l'uso dei pro-

dotti menzionati (enzimi e talco) nella lavorazione delle olive per l'estrazione dell'olio in frantoio.

Recentemente, tuttavia, è stato emanato il Reg. Ce n° 1513/2001 che, nell'allegato, formula la nuova definizione d'olio vergine d'oliva nel modo seguente:

"Gli oli ottenuti dal frutto dell'olivo soltanto mediante processi meccanici o altri processi fisici, in condizioni che non causano alterazione dell'olio, e che non hanno subito altro trattamento diverso dal lavaggio, dalla decantazione, dalla centrifugazione e dalla filtrazione, esclusi gli oli ottenuti mediante solventi o con adiu-

vanti ad azione chimica o biochimica o con processi di esterificazione e qualsiasi miscela con oli di altra natura.

Alla luce di tale regolamento l'impiego degli enzimi in frantoio non dovrebbe essere permesso a causa della loro azione biochimica che potrebbe far variare la composizione di alcune frazioni dell'olio per effetto di azioni diverse da quelle fisico-meccaniche consentite, mentre si deve intendere che l'uso del talco è ammesso per il fatto che esso agisce per azione essenzialmente fisica.

Francesco Navarra



Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Cortona - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@tin.it; itas\_vegni@virgilio.it  
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni"  
Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente  
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.



## Il prof. Silvio Garattini scrive all'Associazione

**I**l Direttore del prestigioso Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, esalta l'opera e lo spirito dell'Associazione "Amici di Francesca".

**Questa la sua testimonianza diretta al Presidente dell'Associazione prof. Dott. Gianfranco Cotugno.**

L'Associazione "AMICI DI FRANCESCA" è un esempio di solidarietà sociale che, partendo da un problema personale, estende a

contraddittori. Avere un "terminale" cui rivolgersi con la certezza di poter dialogare con le più alte competenze del Paese ed oltre è fonte di speranza e di garanzia.

L'Associazione non solo ascolta, ma agisce mettendo in moto tutti coloro che con buona volontà possono collaborare: dai mezzi di trasporto alle strutture ospedaliere, dal reperimento di farmaci agli esami diagnostici più sofisticati.

L'opera finora realizzata e il



Il prof. Garattini, l'ex Sindaco di Cortona Rachini e l'ex Prefetto di Arezzo dr.ssa Sorge, in occasione dell'inaugurazione della Sede dell'Associazione "Amici di Francesca", presso il Santuario S.Maria delle Grazie al Calcinato, avvenuta il 15 novembre 2003.

tutti coloro che sono in difficoltà un concreto aiuto.

Si tratta di un "punto d'ascolto" per malattie complesse e rare, quelle che pesano sul paziente e sui familiari.

Sono malattie poco conosciute oppure molto gravi che non trovano immediatamente una linea di interventi, ma spesso si scontrano con pareri diversi e

nuovo progetto "Una voce per tutti", sono garanzia di continuità e di ampliamento delle iniziative.

In un mondo che dà l'impressione di essere sempre più egoista, lo squarcio di altruismo e di amore per il prossimo fornito dagli "AMICI DI FRANCESCA" è motivo di ottimismo e fiducia nel futuro.

**Prof. Silvio Garattini (Direttore)**

## L'unità operativa di Urologia della A.S.L. 8 Un'attività specialistica di eccellenza

**L**a U.O. di Urologia della U.S.L. 8, a valenza multizonale, diretta dal Dr. Michele De Angelis, professore a contratto presso l'Università degli Studi di Siena, costituisce, attualmente, un modello organizzativo avanzato ed efficiente che ben integra le necessità del territorio con le esigenze di alta specializzazione e polo di riferimento didattico e formativo. Crediamo che sia ormai chiaro a tutti come, anche per la strutturazione in aree vaste che si è data la regione Toscana, le attività specialistiche debbano fornire standard di assoluta eccellenza, almeno in alcuni settori, onde contribuire alla valorizzazione della propria Azienda e più in generale a preservare il prestigio e l'immagine della sanità della propria Provincia. Addentriamoci, quindi, in questo breve viaggio all'interno della nostra Urologia per avere un'idea delle molteplici attività e delle opportunità offerte ai cittadini.

La calcolosi urinaria rappresenta senza dubbio uno dei cavalli di battaglia della U.O. che dispone dei più moderni sistemi per la frantumazione dei calcoli dall'esterno (litotrittori extracorporei) e di tutti gli strumenti (nefroscoopi, ureteroscoopi etc.) che permettono interventi di elevata complessità con l'uso delle telecamere, senza necessità di "incisioni chirurgiche". Il Dr. De Angelis, che si è

formato in parte all'estero presso la foundation Puigvert di Barcellona ed in parte in numerosi Centri italiani, tra cui il prestigioso Istituto San Raffaele Di Milano, e ha diretto negli anni 90 uno dei primi e più importanti centri della Lombardia per il trattamento integrato della calcolosi renale, rappresenta, con unanime riconoscimento del mondo scientifico, uno dei massimi esperti nazionali nell'esecuzione di queste tecniche chirurgiche. A conferma di quanto detto, è stato nominato, proprio in questi giorni, dalla Associazione Urologica Italiana, componente della commissione per la stesura delle linee-guida nazionali sul trattamento della litiasi urinaria. Con orgoglio possiamo dire che, ad oggi, solo una altra U.O. della Toscana è nella possibilità di porre in essere la stessa tipologia di interventi e vantare una casistica adeguata. I dati sono confermati dall'alto numero di pazienti che, anche per questa patologia, affluiscono da altre città. La gestione dei pazienti affetti da litiasi è affidata al Dr. Tiziano Verdacchi che unisce nel suo lavoro non comuni doti di professionalità competenza e umanità.

La cura dell'ipertrofia prostatica benigna è possibile presso questo Centro con ogni modalità oggi esistente (endoscopico, laser etc.) ma con la certezza di avere sempre una corretta indicazione per ogni singolo caso. In questo

settore il Dr. Claudio Rimondi, che svolge anche mansioni di vicedirettore e che ha avuto occasione di potersi formare e confrontare con la scuola tedesca, rappresenta una figura di primario rilievo per capacità tecniche e preparazione scientifica.

Un'attenzione particolare viene posta per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico in quei pazienti che un P.S.A. (un banale esame del sangue) rende sospetti per tale patologia. In tali situazioni solo un corretto studio biptico, spesso ripetuto nel tempo, ci consente una diagnosi precisa e tempestiva. In questo ambito il Dr. Giuseppe Romano svolge una fun-

zione insostituibile per competenza e capacità di gestione dei dati.

mento oncologico il follow-up di questi pazienti, ruolo delicato e fondamentale al fine di favorirne la guarigione ed il superamento delle problematiche emergenti. Il Servizio di Urodinamica, gestito con particolare competenza dal Dr. Giorgio Paoletti che ne è stato il fondatore e appassionato propugnatore, assolve un ruolo insostituibile nello studio della incontinenza urinaria e nel trattamento delle vesciche neurologiche di pazienti para e tetraplegici. Le disfunzioni della sfera sessuale (turbe erettili etc.) trovano puntuale risposta nel servizio di Andrologia diretto dal Dr. Sandro Papini che presta la propria opera nei



Il Dr. De Angelis, direttore U.O. di Urologia dell'ospedale S. Donato di Arezzo.

vari presidi della USL 8 e si è reso autore di numerose campagne nel campo della prevenzione scolastica che hanno avuto risonanza nazionale.

Un particolare fiore all'occhiello della U.O. di Urologia e quindi della nostra Azienda e la collaborazione attivata con il Prof. Guido Barbagli (coadiuvato dal Suo Assistente Dr. Enzo Palminteri) che rappresenta uno dei massimi esperti mondiali sulla chirurgia dell'uretra. Questo ha permesso di costituire, in una struttura, un Centro di riferimento per le gravi patologie anche traumatiche di questo organo, dove le diverse competenze endourologiche e chirurgiche hanno consentito di realizzare innovative tecniche di intervento. Ci preme sottolineare, come le diverse professionalità presenti nella U.O., permettano di effettuare corsi continui di aggiornamento per Medici ed Infermieri italiani e stranieri che periodicamente frequentano le sale operatorie della nostro Ospedale. Anche la formazione dei nostri Urologi è particolarmente curata e proprio in questi mesi il Dr. Vanni Giovannelli sta seguendo, con ottimo profitto, uno staging presso l'Istituto San Raffaele di Milano per l'apprendimento delle nuove tecniche laparoscopiche.

Come è noto, purtroppo, le patologie oncologiche rappresentano uno dei maggiori problemi che l'Urologia deve affrontare e proprio in questo settore sono state poste in essere nuove tecniche di chirurgia ricostruttiva dopo asportazione della vescica o di demolizione parziale del rene affetto da neoplasia.

Al Dr. Gianfranco De Benedetto spetta il compito di coordinare con i Colleghi del Diparti-

## Nuova sede dell'Istituto "Mario Negri" di Milano

**I**l Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto "Mario Negri" ha deciso di costruire a Milano, con interventi pubblici e privati, una nuova sede, abbandonando l'attuale, dove si sono svolte attività di ricerca e di formazione per 40 anni.

Il suo Direttore, l'Illustre Prof. Silvio Garattini, è, tra l'altro, Presidente onorario della Associazione "Amici di Francesca", la cui attività e progettualità possono giovare del suo autorevole sostegno e del provvidenziale collegamento con il prestigioso Istituto.

Le ragioni per questa decisione, che comporterà un notevole impegno economico dipendono dalla necessità di rispondere alla sfida posta dalle nuove conoscenze della genomica e della proteomica. Si aprono, infatti, insospettite, interessanti opportunità per sviluppare nuovi farmaci e nuove metodologie di ricerca.

Ciò richiede adeguate strutture, nuove apparecchiature e nuovi modelli sperimentali per riprodurre in laboratorio malattie umane che attendono ancora soluzioni terapeutiche.

1 circa 25.000 m2 di superficie complessiva permetteranno di mettere

in funzione nuovi laboratori per sviluppare nuove linee di ricerca. In particolare:

- Nuovi laboratori per le ricerche di Farmacogenomica, al fine di personalizzare le terapie nel campo degli psicofarmaci, e della chemioterapia antitumorale per ottimizzare i benefici e ridurre gli effetti tossici dei farmaci.
- Applicazione di nuove biotecnologie con particolare riferimento alla utilizzazione di nuovi vettori per la terapia genica ed all'impiego delle cellule staminali per la terapia dell'insufficienza cardiaca.
- La messa a punto di nuovi modelli di malattie neurodegenerative, con una focalizzazione su Alzheimer, Parkinsonismo, Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattie convulsivanti.
- Studi sul meccanismo d'azione dei farmaci psicotropi con particolare riferimento ai farmaci antidepressivi al fine di sviluppare nuove strategie terapeutiche per il trattamento della depressione.

Naturalmente continuerà la ricerca nei campi di tradizionale interesse dell'Istituto a Milano che includono l'immunologia dell'infiammazione e dei tumori, l'angiogenesi, la chemioterapia delle metastasi, la patologia materno-infantile, l'epidemiologia dei tumori, la farmacologia cardiocircolatoria, l'inquinamento ambientale.

Il nuovo Istituto rappresenterà anche una possibilità di potenziamento della formazione dei giovani ricercatori attraverso spazi e strutture adeguati per il programma di PhD in collaborazione con la Open University di Londra.

La nuova struttura che occuperà un'area di 42.000 mq., destinata a interventi urbanistici con valenza prevalentemente culturale e scientifica, sorgerà entro 3 anni a Milano, alla Bovisa, nelle vicinanze del nuovo Politecnico con cui si stabiliranno collaborazioni per realizzare sinergie multidisciplinari.

Il nuovo edificio richiederà un impegno di circa 40 milioni di Euro (circa 80 miliardi di lire) che in parte verrà finanziato attraverso un mutuo rimborsabile in dodici anni.

La Fondazione Cariplo ha assunto generosamente a suo carico gli interessi del prestito.

Anche noi possiamo essere benefattori e dare il nostro contributo per la realizzazione di un'opera dalle incoraggianti prospettive per la salute di tutti.

Per questo pubblichiamo il numero di conto corrente postale e quello Bancario per tutti coloro che volessero mettere la propria firma su una pietra della nuova sede dell'Istituto:

**Conto corrente postale N° 58337205, intestato all'Istituto "Mario Negri" Ente Morale, Via Eritrea 62 - 20157 Milano; N° 000008816112 Banca Intesa SPA, Filiale n° 2100 Milano Sede Via Verdi 8, 20121 Milano Cod.Cin.D/ABI 03069-CAB 09400.**

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Marcelli e Ghezzi** s.r.l.  
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda  
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici  
Ricambi Macchine Agricole  
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



## Gli amici di Vada al Festival della Gioventù

L'Associazione "Amici di Vada" si occupa di attività ricreative in favore dei diversamente abili con uscite mensili di una giornata in località di interesse del nostro territorio e con soggiorni marini nei mesi estivi. Intorno al 1964 l'allora giovane prete don Antonio Mencarini si dette a perlostrare i litorali della Toscana alla ricerca del luogo più idoneo in cui

zio, all'interno dell'area riservata agli espositori, per l'allestimento di una pesca di beneficenza. L'ospitalità ricevuta, e di cui gli amici di Vada sono molto grati, quest'anno si è poi estesa anche a una cena per tutti i componenti che i monsignolesi hanno garantito a prezzo minimo.

Gli oggetti messi in palio nella pesca erano stati offerti da anonimi benefattori che in modo



Gli amici di Vada insieme col Ten. Col. Pulicani davanti alla tenda della pesca di beneficenza

creare una struttura che consentisse anche ai meno fortunati di passare una vacanza al mare. Nacque in questo modo il campeggio San Francesco a Mazzanta di Vada, una struttura che ora il presidente dell'Associazione Marco Bassini e gli altri soci, di concerto con il Fondatore, cercano di potenziare e migliorare nella ricettività, anche per rendere finalmente davvero concreta la vecchia aspirazione di don Antonio stesso che da sempre desidera che il campeggio diventi una risorsa per tutti, sani e malati, e un patrimonio dell'intera collettività di Cortona.

Per queste opere di adeguamento e messa a norma, come per l'ordinaria gestione, l'Associazione si finanzia anche facendo appello al senso di generosità dei cittadini. Così, ormai da cinque anni gli organizzatori del Festival della Gioventù di Monsigliolo - svoltosi nella sua 31ª edizione fra il 25 giugno e il 3 luglio scorsi - mettono a disposizione uno spa-

spontaneo avevano voluto assicurare il proprio sostegno. Tutto è andato esaurito e la somma raccolta servirà a far trascorrere due piacevoli settimane al mare, dal 6 al 20 agosto, ai ragazzi disabili senza troppo gravare sulle tasche delle loro famiglie né in quelle dei volontari.

Nelle chiacchierate serali della festa di Monsigliolo fra Marco Bassini e il Tenente Colonnello della Finanza Roberto Pulicani - a cui si deve tanto l'idea che i contatti per la sua prossima realizzazione - è stato deciso di visitare la caserma di Castiglione del Lago per assistere a una seduta di addestramento dei cani della Guardia di Finanza. Questa e altre attività che l'Associazione ha in animo di proporre dopo l'estate dovrebbero sempre più sottrarla al silenzio operoso che finora l'ha contraddistinta e renderla invece parte integrante e ben visibile della comunità solidale cortonese.

Alvaro Ceccarelli

## La bella poesia Dedicato a Cortona

*Irrta, adagiata sull'ipotenusa del colle,  
da secoli intatta, par che dorma.  
A guardarla da basso  
le case una ad una attaccate  
fino alla basilica,  
di quella gran Santa di Laviano.  
Le spesse mura l'abbracciano,  
gelose, di chi passa le porte  
per visitar musei e palazzi,  
di quel popolo etrusco.  
Soffia il vento sui cornicioni dei tetti,  
negli sbocchi dei vicoli scuri...  
Balbetta la gente nella piazza  
che per quasi l'aria d'un tempo:  
è gente che fa mercato,  
vecchi con la pipa,  
sfidano il tempo, soli  
in una trattoria,  
davanti a un quarto di vino, e...  
quanta fatica ad arrivare alla morte!  
Botteghe antiquarie espongono arte,  
altre offrono souvenir della città.  
Madre d'eroi, e patria  
che Illustri Immortali.  
Cortona!*

Alberto Bertì

## Il Landini torna sulle aie

La storia della trebbiatura del cereali, ma in particolare del grano ha radici lontane, in alcuni paesi dell'Umbria e delle Marche ancora oggi il grano viene battuto con la macchina trebbiatrice trazione dal trattore per questo lavoro: il LANDINI.

A Pergo ormai sono vari anni che sull'aia di "Beppe" si procede nel mese di luglio a questa rinnovata tradizione.

Giuseppe Melighetti infatti coadiuvato validamente dal figlio Vinicio anche quest'anno "accende" il fuoco sotto la testa dell'antico "faticatore", piazza la maestosa macchina trebbiatrice, la "Lupa" sull'aia e tra gli applausi di tutti rinnova antichi lavori, antiche fatiche che oggi sono solo un ricordo.

Ma la trebbiatura è la fase finale dell'avventura estiva, per poter giungere alla quale bisogna selezionare una buona semente, arare a tempo il campo, prepararlo ad accogliere il seme. Attendere poi la stagione calda per falciare il grano a mano o con macchine speciali le: mietileghe; si sistemano sul campo i balzi, si pongono in crocette o in covoni, pronti, dopo qualche settimana per essere trasportati sulla pulita e preparata aia. Qui si ammucchiano assieme e si forma la così detta



L'aia torna a "vivere"

"mietileghe".

Il giorno della trebbiatura, di buon'ora, si procede alla "piazza" della macchina, che deve essere in piano e in perfetta linea con il trattore e la scala che porterà la paglia sul pagliaio.

Ma quante cure ed attenzioni per raggiungere queste fasi: è opportuna un'attenta manutenzione del trattore, della trebbiatrice, che vanno lubrificati; bisogna verificare che le cinghie siano di buona tenuta, che i vagli sia puliti, insomma si osserva tutta una serie di atti che sarebbe troppo lungo descrivere, ma sono utili ed anche interessanti per tanti appassionati.

Va annotato infatti che ci sono veri "passionisti" che, non solo sanno tenere in perfetta efficienza queste macchine, ma sanno anche ricostruirle quasi in ogni loro parte, apportando, a volte, significative migliorie, senza stravolgere la struttura tipica della macchina.

La trebbiatura bella ed eccezionale tradizione è momento aggregante tra le famiglie contadine, occasione d'incontri per i giovani, momento di verifica della "salute economica" di una famiglia.

Allora un cattivo raccolto poteva pregiudicare tutta un'annata, era un momento decisivo per annunciare il tenore di vita futuro, per l'intera famiglia.

Oggi, allora, il Landini torna a ruggire sulle aie di qualche appassionato che trova buona occasione per rinfrescare la propria "memoria" e di passare, assieme a diversi amici, una gioiosa serata.

Le uniche a faticare veramente sono le donne di casa che trovano

Liliana e l'Antonella non hanno mai fatto "cilecca" e bisogna vedere come i numerosi commensali acciappano i grossi pezzi di quella grazia di Dio.

Sabato ventitre luglio allora da Beppe, anche quest'anno, l'aia



Giuseppe Melighetti

si vivacizzerà in modo inverosimile e avremo anche una cosa particolare, eccezionale, fortemente umanitaria che farà certamente onore alla famiglia Melighetti.

Vinicio porterà sulla sua aia alcuni anziani che, passeranno una serata particolare e diversa e, sen-

za dubbio, si emozioneranno nel "rivedere" questa antico e faticoso lavoro.

Questa iniziativa potrebbe essere ripetuta, magari dalle istituzioni, anche in altre occasioni, in modo da far sentire agli anziani, almeno qualche volta, che ancora fanno parte attiva della società che ancora sono parte importante e sono in molti a volere loro un po' di bene.

E' gratificante sentire Giuseppe Melighetti che "vive" questi avvenimenti con un'immedesimazione che ti rapisce e ti commuove: "quando d'inverno taglio la paglia per gli animali sento il suo profumo e mi tornano in mente i tempi della trebbiatura, di quei giorni così lontani faticosi e duri, ma nel pieno della gioventù".

Potrei fermarmi qui e fargli un applauso invece aspetto il mio pezzo d'ocio cotto al forno e il saporito e gustoso collo ripieno ed allora si che l'applauso si fa sentire vigoroso e convinto.

Grazie Beppe per quello che ci fai rivivere e con la scusa della battitura ci regali una intera serata di calorosa fratellanza e ... di ottima cucina.

Ivan Landi

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 luglio  
(Mt 13, 24-30)

Il male, condanna  
e servizio



Il male, a parte le diversità con cui ogni coscienza lo vede e lo definisce, è sempre oggetto di condanna, per cui la posizione di Gesù a questo riguardo appare inedita e antitetica a quello che diamo per scontato. Egli ha infatti il coraggio di affermare che la presenza del male nel mondo è oggettivamente necessaria, anche se soggettivamente non sfugge ad una condanna incondizionata, dice: *E' necessario che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono.*

Per lui il male nel mondo è elemento propulsivo della storia umana, concetto chiaramente espresso nella parabola del buon grano e della zizzania, e concretamente nel modo con cui egli vede procedere tutta l'esistenza sua e interpreta e preannuncia quella dei discepoli.

Nella parabola la scoperta, che accanto al buon seme seminato cresce la mala erba, porta i servi prima alla meraviglia e al disappunto e poi a suggerire al padrone a dare ordine che la vegetazione indesiderata venga strappata via e rimanga solo il buon grano. Ma è qui dove Gesù presenta la logica diversa di colui

che governa il mondo e guida la storia: col rifiuto a bonificare subito il campo, perché non succeda che, cogliendo la zizzania stradicchiate anche il buon grano.

Qual è il senso di questo ragionare che, riferito agli usi in agricoltura non è poi tanto saggio, si scopre nel modo con cui Gesù vede e giudica i fatti negativi e brutali che sembrano sconvolgere e compromettere la sua stessa esistenza. Doveva infatti accadere che un suo intimo lo tradisse, che i capi dell'ebraismo cercassero un pretesto qualsiasi per condannarlo a morte, che il governatore romano per viltà e opportunismo ratificasse questa condanna altrimenti, egli dice: *come, si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?*

E questo criterio, tanto diverso dall'umano, deve essere il modo interpretativo di tanti eventi in apparenza irrazionali e ingiusti, ma in realtà aventi un senso, anche nella vita dei suoi discepoli, perché: *come hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi, e perché ciò vi darà occasione di rendermi testimonianza.* Prendere o lasciare, questo è Gesù il suo Vangelo. **Cellario**

## "Giovani Pulsioni" IV edizione

Anche quest'anno non potevamo mancare il nostro appuntamento con "Giovani Pulsioni" la rassegna d'arte dedicata ai giovani artisti.

Questa rassegna, nasce quattro anni fa con l'intento di promuovere i giovani artisti del nostro territorio, spronarli ad esporre le loro cose che fino a quel momento avevano fatto vedere solo ai familiari. Non ci sono mai state grandi selezioni per partecipare a questa mostra, questo non perché vuol essere di qualità scadente, anzi tutt'altro, ma perché diventa molto difficile ed insensato selezionare artisti alle prime esperienze.

Ognuno di loro se continuerà questo difficile mestiere che è l'artista, troverà una sua linea, un suo modo di esprimersi, quindi è giusto per il momento lasciarli liberi di fare ed esporre.

Molti sono stati i giovani cortonesi che hanno partecipato alle edizioni passate di "Giovani Pulsioni", adesso alcuni di loro si stanno realizzando nel settore scelto, crescendo culturalmente e

professionalmente in città importanti del nostro paese.

Quest'anno gli artisti impegnati sono sei, meno rispetto agli anni precedenti, questo per problemi logistici, ma comunque tutti molto validi.

Isabella Brunori, Caterina Cardinali, Mauro Cipriani, Maria Paola Gliarelli, Chiara Roscini, esporranno: pitture, sculture, fotografie, disegni, all'insegna dell'arte pura, fatta di ricerca e tecnica senza particolari teorie dietro e mediazioni critiche. Ci sarà anche una sala dedicata all'artigianato artistico con Stefania Patassini, la quale esporrà ceramiche di diversi formati, ricoperte di complesse decorazioni.

L'inaugurazione sarà il 16 di luglio presso il Girifalco alle ore 18.00 e invito tutta la cittadinanza a prenderne parte.

Come di consueto ringrazio il Comune di Cortona con l'ufficio Cultura che tutti gli anni permettono l'evento e Aion Cultura per la collaborazione con la dottoressa Eleonora Sandrelli, quale Presidente Aion.

Daniele Brocchi

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122/  
Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)  
Chiusura settimanale: LUNEDÌ  
**Qualità e velocità anche...asporto**  
...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco  
pesce di mare ed altre specialità marinare  
**SI ACCETTANO**   
**BUONI PASTO:**





## Acqua un problema della sinistra

L'accesso all'acqua, sarà il problema del futuro e nel 2010 saranno 2 miliardi le persone nel mondo che non avranno disponibilità dell'acqua potabile. All'urgenza dei problemi, nonostante una sempre maggiore presa di coscienza ambientalista, non corrisponde un adeguato e tempestivo intervento dei governi nazionali e della comunità internazionale per la soluzione di problemi che, come nel caso dell'acqua, causeranno emergenze e possibili guerre in molte zone del pianeta. Questo non è catastrofismo, bensì realismo, ormai confermato anche dagli organismi mondiali, i quali mettono in guardia sull'eccessivo consumo di risorse. A Cortona e provincia di Arezzo, il problema dell'acqua potabile è stato risolto grazie alla costruzione del grande invaso del Montedoglio che potrà garantire l'acqua per tutti gli usi a diverse province e decine di comuni, benché al momento attuale vi siano enormi ritardi sull'adduzione dell'acqua potabile ai comuni della Valdichiana e del Trasimeno. Il problema invece è un altro, quello del caro bolletta, come spesso denunciato dai partiti della sinistra alternativa. Il problema si chiama NUOVE ACQUE. Noi Verdi lo stiamo dicendo da diversi anni e lo abbiamo fatto presente nelle sedi provinciali dei partiti e della coalizione di centro sinistra. Nulla giustifica il fatto che nella zona servita da NUOVE ACQUE, il costo dell'acqua sia pari a quello pagato in Puglia e Sicilia, dove se non altro lì, l'alto costo dell'acqua è giustificato da una grave carenza di risorse idriche. A Como una famiglia di 3 persone che consuma 198 mc. di acqua all'anno, spende circa 110 euro, a Milano 114 euro, esattamente come a Massa Carrara, mentre ad Arezzo nella zona servita da Nuove Acque una famiglia paga 314 euro come in Puglia dove il prezzo medio è di euro 330. Noi paghiamo 3 volte tanto l'acqua rispetto ad altre realtà, nonostante l'abbondanza di acqua di cui possiamo disporre, perché?

Il perché è dovuto al fallimento dell'operazione società mista pubblico - privato, dove è prevalsa la logica del profitto e dove gran parte del caro acqua è dovuto a sprechi di risorse finanziarie per pagare lauti compensi agli amministratori, dirigenti, per incarichi tecnici e consulenze, spese di rappresentanza e così via. Società peraltro indebitata e priva di un progetto aziendale strategico. Verdi e Rifondazione Comunista hanno chiesto con ordini del giorno nei consigli comunali e raccolta di firme, la ripubblicizzazione della gestione delle reti idriche comunali che dovrebbe avvenire nel 2008, ma non ci sembra al momento che da parte dei DS e Margherita vi sia una risposta chiara in merito, anche perché, una volta deciso il ritorno al pubblico della gestione degli acquedotti comunali, dovremmo decidere se costituire un Consorzio di comuni oppure come avevamo sostenuto prima di costituire Nuove Acque di affidare il tutto a COINGAS. E' necessario fare subito chiarezza, perché questo è il problema della sinistra, senza la soluzione del quale non saremo credibili nei confronti dei cittadini, i quali ogni qualvolta arrivano le bollette pagano e protestano. Ridurre le tariffe si può fare anche adesso, senza aspettare il 2008, basta eliminare tutti gli sprechi di questo gran carrozzone che ricorda tanto i famigerati Enti inutili della prima repubblica.

La sinistra deve liberarsi di questo problema al più presto e lo può fare cominciando a prendere decisioni comuni, senza ricominciare la trafila dei tavoli, programmi ed inutili riunioni, ormai è tutto chiaro, il problema della gestione dell'acqua è stato un fallimento e allora si abbia il coraggio civile di affrontarlo, assumendovi tutte le responsabilità, diciamo assumendovi, perché i Verdi non hanno partecipato a questa grande spartizione clientelare e partitica.

**Doriano Simeoni**  
Verdi Cortona

## Una semplice riflessione sull'esito del referendum del 12 giugno

Ho apprezzato le parole di Papa Benedetto XVI a proposito del consumismo e a proposito della sacralità del giorno di riposo settimanale (fra le varie cose che ha detto). Certo è che la sua posizione intransigente nei confronti del referendum e delle libertà sessuali mi trovano nettamente contraria. Il peso della posizione della Chiesa ha in qualche modo contribuito alla astensione dal voto della maggioranza degli italiani.

Adesso siamo ad una rimessa in discussione di posizioni avanzate di cui un'intera generazione è stata portavoce: dagli anni del '68 fino ad oggi. Generazione che fra l'altro è stata rappresentata nel governo del paese da "Signori" cronologicamente molto più vecchi. Signori che vivono ricordi di "signorine dello spettacolo" o che ricordano le parole della vecchia madre che diceva "mamma li turchi" e che si lasciano influenzare nel loro operato politico da questi antecedenti "storici". C'è chi pronosticava, per sanare le divergenze destra-sinistra (molto sentito in Italia) un periodo in cui avremmo dovuto entrare nel "tunnel". Non sono contraria ad occasioni in cui ci sia spazio per la discussione, la parola, la comunicazione, (mi riferisco in particolare a questo referendum), certo è che c'è chi come me sente in questo periodo di rimpasto e di ribollire di pareri e posizioni politiche, la necessità invece che di entrare nel tunnel, piuttosto quella di uscirne. Ci sono molte persone che i conti con il quotidiano e la propria coscienza ha cominciato da un bel po' a farli.

Sarà un discorso vecchio come il cucco quello dei bisogni, ma chi si accinge o si accingerà a governare deve tenere conto dei bisogni reali dei cittadini italiani tutti.

**Fosca Agostini**

# Montanare storia di una Festa

Passando dalle parti di Montanare, in questi giorni di inizio estate, e soffermandosi per un attimo a prender coscienza, con l'occhio arguto del forestiero più che con quello asuefatto dell'indigeno, di ciò che ci circonda, se ne potrebbe ricavare quanto segue: "Scendendo con lo sguardo giù per le pendici dei monti che degradano da Cortona, si potrà ammirare la Val d'Esse con il verde intenso della vegetazione, le ville signorili, le numerose abitazioni che occhieggiano con civetteria tra i campi coltivati a mais, girasoli e tabacco". Questa agreste e soave descrizione ci è fornita dall'incipit di una recente fatica di don Antonio Manneschi, parroco di Montanare da quasi cinquant'anni. Si tratta di un breve ma intenso compendio sulla storia della chiesa di San Giovanni Battista a Montanare che porta il titolo "Da campo romano a pieve". Frugando in esso si scopre ad esempio che la devozione dei montanaresi per il Battista ha probabilmente origini antichissime, addirittura precedenti alla materiale costruzione della chiesa che ancora oggi possiamo ammirare, affondando le radici nell'alto medio-

evo, ovvero molti secoli dopo alle pugnaci avventure di Annibale che ebbero come teatro proprio le colline fra il Trasimeno e la Val d'Esse e molti secoli prima che Montanare divenisse terra di confine, e di rifugio, tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio. Quale però fosse il modo di manifestare la devozione al Patrono in quegli anni bui della storia non è dato sapere: le memorie e i documenti si sono persi nella notte dei tempi. Solo le secolari pietre del sacro edificio, testimonianza viva di un passato che fu, racchiudono in se chissà quali arcani segreti e quanta storia avrebbero da raccontare, se solo potessero parlare.

Ci è più facile raccontare invece cosa hanno fatto i montanaresi il 26 giugno di quest'anno per festeggiare il loro storico patrono. La giornata si è aperta con la prima celebrazione liturgica che ha visto protagonisti Domitilla Franceschi e Marco Moroni: è stata anche la festa della loro Prima Comunione. Conclusasi la cerimonia mattutina e in attesa della seconda, una mostra di lavori artigianali locali ha intrattenuto molti curiosi.

L'esposizione riguardava

diversi oggetti: dai cocci di tutte le dimensioni e forme, secondo la secolare tradizione cortonese; fino al magnifico restauro di una carrozza d'epoca, frutto del certosino impegno degli ingegnosi Michele e Silvano Pesci. Nel pomeriggio la Processione Eucaristica ha concluso il programma religioso. Si è così dato spazio a quelle iniziative ludiche e gastronomiche che come di consueto fanno da cornice ad un giorno di festa. Anche quest'anno un gruppo di elicotteristi ha riscosso molto successo tra giovani e meno giovani, accomunati dalla curiosità del volo. Intorno al piazzale poi, tra una miriade di bandierine di tanto in tanto pizzicate dal vento, alcuni bambini hanno riscoperto il fascino di antichi e ormai desueti divertimenti, come quello della pentolaccia. I più grandi hanno invece riscoperto, e a quanto pare ap-

prezzato, i sapori dei dolci e dei cibi accuratamente preparati dalle esperte massaie del paese. Si è così giunti alla fine della giornata, al termine di una festa di cui è impossibile sapere quante siano state le edizioni precedenti. Ma forse, è proprio qui che risiede il suo fascino.

Leggendo ancora il prezioso libricino di cui prima si è detto, si scopre che il povere di Montanare nel 1700 si componeva di ben nove parrocchie: arrivando fino a quelle, non vicinissime, di San Marco e Salcotto, passando per Pergo e Montalla. Oggi non è più così, ogni paesino ha la sua chiesa e la sua autonomia, ma almeno una volta all'anno, da queste parti, si riscopre il gusto di avere qualcosa in più.

Quantomeno, una storia da raccontare.

**Cristian Caloni**

## NECROLOGIO



### Olga Fiorenzoni Salti

miche è davvero doloroso.

Non sentire più la tua voce e non incontrare più il tuo sguardo così profondo ci rende tristi.

Ti ringraziamo per tutto quello che hai saputo trasmetterci e ancora una volta ti diciamo ti vogliamo tanto bene. Un bacione. I tuoi figli

Ci manchi tanto mamma, venire a Cortona e non vederti seduta ai tavolini con le tue a-

## Gotama... In Laudes 275 giorni

Nella confusione di una piazza affollata, si fa spazio un mendicante in cerca di elemosina. Una ricca ragazza umilia ed ingiuria l'uomo, offesa da tanta povertà e bruttezza, per poi scomparire su di uno scooter. In lontananza i rumori di una brusca frenata ed uno schianto, poi il nulla.

Questa l'introduzione di "In Laudes 275 giorni", lo spettacolo portato in scena domenica 3 luglio 2005 presso la Chiesa Santa Maria Nuova di Cortona.

Replica così il successo già ottenuto il 28 maggio all'Abbazia di Farneta, l'Associazione Culturale Gotama in collaborazione con Amnesty International.

Lo spettacolo si trova all'interno della manifestazione culturale "Le notti dell'Archeologia", promosse dalla Regione Toscana, Assessorato alla Cultura, dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici e dall'Associazione "AMAT", per i giorni dal 3 al 10 luglio.

Tratto dalle laudi perugine del duecento, componimenti poetici che hanno origine nella poesia liturgica latina, "In Laudes 275 giorni" è uno spettacolo corale, in rime di difficile comprensione ma di chiaro significato.

La vita di Cristo, dall'Annunciazione dell'Angelo alla Madonna fino alla Sua Resurrezione, ripercorsa in chiave popolare ed intensa, non religiosa ma spirituale.

La cura minuziosa con cui è stata allestita la Chiesa, la disposizione delle panche, le luci e i suoni, rendono il pubblico protagonista attivo degli eventi, dapprima giudice al processo davanti a Ponzio Pilato, poi giudicato lui stesso al momento della Resurrezione di Dio.

Lo spettacolo si sviluppa all'interno e all'esterno della Chiesa, in un'aurea mistica e affascinante, che abbraccia e lega attori e spettatori, cielo e terra, in un clima di assoluta spiritualità ed umanità.

Ed è proprio l'Umanità il principio delle laudi, storie di una divinità fatta, compresa e raccontata da uomini. Cristo per primo è umano, e come tale viene rappresentato, confuso tra il pubblico e vestito di abiti ordinari. Poi si fa luce sulla sua divinità, e si spoglia degli abiti comuni per vestire gli abiti di Dio. Al momento della sua Resurrezione, Cristo si presenterà nuovamente come un uomo, anonimo all'apparenza, ma vestito di quella sacralità celestiale che è sua propria.

Lo spettacolo è un susseguirsi di angeli e demoni, ricchezza e povertà, giudei e farisei. Realtà e finzione si confondono tra la rappresentazione di immagini sacre e la visione di immagini reali. Accanto alla povertà, all'umiltà, alla sofferenza di Cristo, vengono proiettate nella parete della Chiesa, filmati di bambini e famiglie del Terzo Mondo, anch'esse vittime della miseria e dei pregiudizi della gente comune, di noi comuni che ora come allora, assistiamo ebbeti ed inermi alle violenze e alle sofferenze altrui.

Lo spettacolo si conclude nel piazzale antistante la Chiesa, davanti ad un pubblico diviso tra peccatori da una parte e giusti dall'altra, con un bellissimo canto sacro e liberatorio, che ci salva dal peccato donandoci luce e speranza.

Uno spettacolo di difficile interpretazione, impegnativo, non volutamente pretenzioso, ma inevitabilmente efficace. Una storia conosciuta, antica, che riesce ancora oggi a commuovere ed emozionare, e soprattutto ci lascia stupiti per la straordinaria attualità e intramontabilità dei suoi temi. Carità, umiltà, generosità, conforto, amore; ma anche superbia, avarizia, accidia ed odio...non una guerra, ma un racconto, fatto di donne e uomini, vivi e morti, giusti e peccatori.

**Margherita Mezzanotte**

### I Anniversario Loris Fanicchi

Il 14 luglio è un anno che ci hai lasciato, ma il ricordo di te e delle tue doti eccezionali è vivo in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti. L'esempio della tua grandezza e del tuo amore rimarrà imperituro non solo nel cuore dei tuoi amati figli e nipoti ma in tutti quelli che ti hanno amato e stimato.

Io ti ringrazio per avermi regalato gli anni più belli della mia vita. La tua gentilezza, la tua bontà hanno reso la mia infanzia felice e serena e nella vecchiaia hai saputo donarmi comprensione e conforto rendendo più supportabile i miei numerosi disagi.

Grazie amico carissimo per essermi stato sempre vicino nel momento del bisogno. Non ti dimenticherò mai. **Marisa Valeri**



### I Anniversario

14-8-1911  
03-8-2004

### Beppina Petri Mazzeri

Sempre nei nostri cuori.

Giuliana, Domenico, Roberto, Maurizio

**TARIFE PER I NECROLOGI:**  
Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



## In via Roma spazio espositivo di arte con Marco Zoi, Daniele Brocchi e Carlo Fatigoni

Sabato, 2 luglio scorso alle ore 18, è stata inaugurata alla presenza del Sindaco e di numerosi visitatori la mostra d'arte con i prota-

gionisti del "Foursomegroup", Marco Zoi, Daniele Brocchi e Marco Fatigoni, già noti al pubblico cortonese per altre precedenti esposizioni.



Marco Zoi

"Vampira"  
71 x 110 cm

gionisti del "Foursomegroup", Marco Zoi, Daniele Brocchi e Marco Fatigoni, già noti al pubblico cortonese per altre precedenti esposizioni.

Marco Zoi, fotografo, pur se molto giovane, ha, nel suo pedigree, una intensa attività di formazione presso la scuola di fotografia di "City of Westminster" di Londra e presso l'Istituto Superiore di Fotografia di Roma. A Milano è assistente di studi fotografici legati al mondo della moda e collabora con la prestigiosa rivista Vogue. In occasione della mostra, Zoi presenta quattro grandi foto a colori che rappresentano dimensioni di una realtà onirica e visionaria, talora soffusa di un'abbozzata ironia o, come nel

veduto dell'adolescente, di una temperata poesia.

Daniele Brocchi utilizza, per le sue espressioni artistiche di marca neo-espressionista, materiali i-

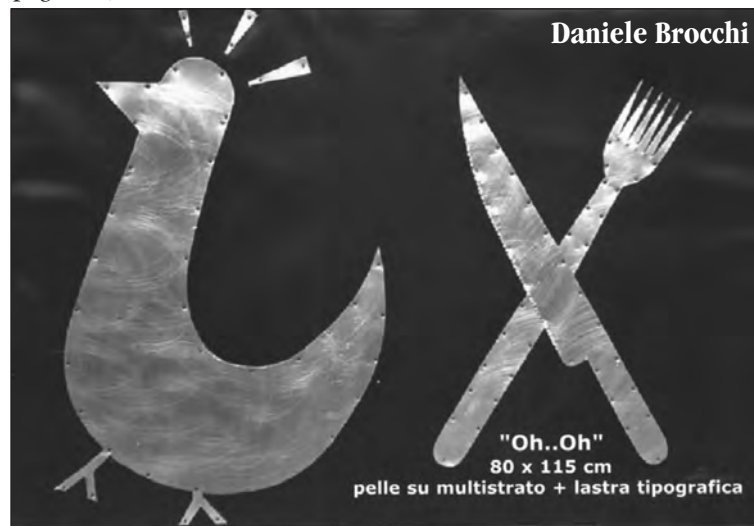
sua visione critica della società dei consumi, la sua denuncia delle palesi contraddizioni che caratterizzano il fallimento dell'odierna società. Daniele Brocchi è laureato in lettere con indirizzo artistico. E' reduce da una mostra presso il castello di Rivara a Torino e cura da qualche anno l'estate di arte contemporanea di giovani promesse presso gli ambienti della Fortezza Medicea di Cortona.

Carlo Fatigoni si interessa di scenografia e di scultura. E, insieme alla partecipazione a mostre d'arte, realizza musica digitale per video e per la web-art.

Ha partecipato con il suo ultimo prodotto video alla rassegna internazionale di "Arte digitale" dell'Avana ed è presente al Museo d'Arte Moderna di Rio de Janeiro.

La mostra curata presso lo spazio espositivo al n°28 di Via Roma, resterà aperta fino al 16 luglio.

nediti, come la pelle e la lastra tipografica, con cui riesce a ma-



Daniele Brocchi

"Oh..Oh"  
80 x 115 cm

pelle su multistrato + lastra tipografica

terializzare, tra razioni di ironia e toni malinconicamente beffardi, la

A Pietraia di Cortona dal 23 al 31 luglio

## XI Edizione della "Festa dello Sport"

La Polisportiva di Pietraia, come da consuetudine ormai consolidata dai successi di dieci edizioni, ripropone, anche per questa estate 2005, il suo ricco programma di iniziative per fare onore allo sport: l'attività che viene intesa e sentita, qui in modo particolare, come forma di socializzazione e di educazione alla salute. Pubblichiamo l'intero programma di iniziative che prevede, presso il campo sportivo, oltre alle gare di briscola e di ruzzolone, ai balli lisci e moderni, anche iniziative culturali con la "Compagnia del caffè" e con il "Piccolo" teatro della Città di Cortona. Tutte le sere stands gastronomici con piatti caratteristici saranno a disposizione dei visitatori.

**POLISPORTIVA PIETRAIA**

**XI<sup>a</sup> FESTA DELLO SPORT**

**PIETRAIA - dal 23 al 31 LUGLIO 2005**  
**PRESSO IL CAMPO SPORTIVO**

**PROGRAMMA**

**SABATO 23** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Ballo Liscio con il Complesso "MEDIA FREQUENZA"

**DOMENICA 24** ore 08,00 - Gara di Ruzzolone  
ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Ballo Liscio con il Complesso "GIOVANNA LIVE BAND"

**LUNEDÌ 25** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Calcio  
ore 21,30 - La Compagnia del Caffè presenta "PETER PAN" a seguire **MUSICA LIVE**

**MARTEDÌ 26** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Calcio  
ore 21,30 - Ballo Moderno - **LIVING DANCE GROUP**  
Campioni del Mondo 2003 - Professionisti Cat. I.D.F.

**MERCOLEDÌ 27** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Calcio  
ore 21,30 - Il Piccolo Teatro della Città di Cortona presenta **BLAI BLAI BLAI** ecco il Varietà (SKETCHES) Comici Radiofonici e Televisivi

**GIOVEDÌ 28** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Calcio  
ore 21,30 - Ballo Liscio con l'Orchestra "COTTINI"

**VENERDÌ 29** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Ballo Liscio con l'Orchestra "BELLA NOTTE"

**SABATO 30** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Ballo Liscio con l'Orchestra "ETRUSCO SOUND"

**DOMENICA 31** ore 21,00 - Gara di Briscola  
ore 21,30 - Ballo Liscio con l'Orchestra "LEVEN GRIN"

Tutte le sere funzioneranno Stands Gastronomici anche con Pasta al Sugo di Ocio Giocata a Tombola - Luna Park per grandi e piccoli

## Cortona bocce Continuano i successi

Si avvicina l'appuntamento del 10 e 11 settembre per il Campionato italiano femminile

Mentre l'obiettivo del Campionato Italiano Femminile di bocce in programma per il 10/11 settembre a Cortona si avvicina continuano anche i successi dei vari rappresentanti della società Cortonese Bocce alle varie manifestazioni cui prendono parte.

Infatti a Castel Nuovo Garfagnana sabato 2 e domenica 3 luglio si è svolto il Campionato Regionale Juniores dove l'atleta della società Cortonese Salvadori Jacopo si è laureato campione Regionale in coppia con Paazzeschi di San Sepolcro e parteciperà così ai campionati Italiani Juniores.

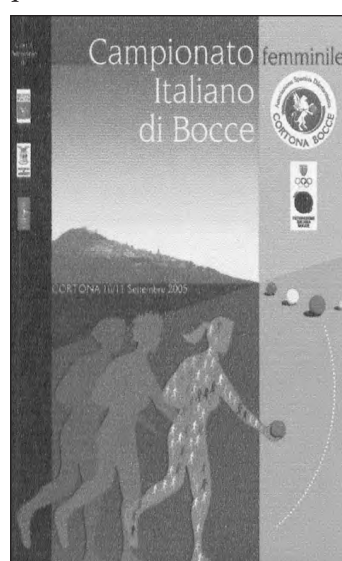
Sempre domenica 3 luglio un'altra grande sfida questa volta al femminile tra le atlete che si contenderanno i vari titoli italiani il 10 e 11 settembre a Cortona.

A Perugia la campionessa mondiale in carica Elisa Luccarini ha battuto tutte le concorrenti superando in finale (e pareggiando così il conto) la "nostra" Toscanini da cui appunto era stata battuta a maggio nel 2° trofeo Città di Cortona.

Terza Giulia Perozzi della Boccifila Aretina. Com-

pletano il successo della società Cortonese i successi delle giocatrici Camelia-Florenzi, e Lesti-Toscanini.

Una crescita inarrestabile per le atlete Cortonesi che



sono tra le protagoniste della crescita di tutto il settore femminile in Toscana; in evidenza le atlete Cortonesi in tutte le gare cui prendono parte e spesso si giocano la vittoria alla pari anche con atlete di società molto più importanti, risultati che sono vitali per la società Cortonese.

Domenica 10 luglio l'appuntamento è ad Abbazia San salvatore mentre il 17 luglio è in programma una gara femminile al Boc-

gli piace tanto cantare, così canta sulle basi delle canzoni. E' una delle attività che svolgiamo insieme, ma ce ne sono altre.

Una è l'ippoterapia, a Bettolle, ma c'è anche la piscina, per chi ama nuotare. A volte facciamo partite a calcetto, qui o al Seven Points, e la serata si conclude con la pizza per tutti i partecipanti.

Quali sono altre attività che svolgete nei vostri centri?

C'è il laboratorio di falegnameria, con la produzione di mensole, banchetti o oggetti per l'arredamento che vengono venduti al mercatino; c'è il giardinaggio, con la vendita delle piantine.

In questo modo i nostri ragazzi possono acquisire competenze che possono anche portare all'esterno: se diventano bravi possono uscire per un lavoro esterno con ditte convenzionate.

Invece alla festa di Pietraia i ragazzi, insieme ad alcuni operatori, presenteranno uno spettacolo fatto da loro, sul canovaccio di una storia famosa: quest'anno sarà Peter Pan.

Così gli attori si potranno divertire, ma nello stesso tempo saranno impegnati a fondo per l'organizzazione dello spettacolo, e questa è sicuramente una bella soddisfazione.

Parlate con molto entusias-

simo del vostro lavoro... è un po' strano, perché a volte i disabili vengono emarginati.

Per tutti noi operatori della Cooperativa sociale Work 2000 è una grande soddisfazione poter uscire dalle strutture protette e incontrare persone "normali", perché anche i nostri ragazzi imparano ad interagire positivamente con tutti.

E' vero, a volte c'è diffidenza, ma noi conosciamo i RiAnimatori e con loro è stato facile organizzare questo torneo, insieme a tanti giocatori e ai ragazzi che frequentano il campo di Terontola.

Lo sport è una delle attività più aggreganti che ci sia, se fatto per stare insieme e non per vincere a ogni costo. Anche le altre strutture protette presenti ad Arezzo, cioè Villa Fiorita e la residenza sociale "Dario Maestri" propongono le stesse iniziative. Poi se ne parlerà nel nostro giornalino, che raccoglie disegni, testi e poesie dei ragazzi.

In effetti siete organizzati benissimo! Avete persino la casacca colorata, uguale per tutti i calciatori. Avete anche dei progetti?

Quest'estate andremo al mare, al campeggio a Vada, dove staremo benissimo, perché il nostro scopo è migliorare la qualità della vita di ogni ospite, e anche questa iniziativa si muove in questa direzione.

Comunque per stasera... speriamo di vincere il torneo di calcio, e poi... pizza per tutti!

MJP

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

**Consulenza ambientale**

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

### TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

### TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Pallavolo Cortona Volley

## Il prossimo anno giocherà in B2

La notizia è di quelle davvero importanti, dopo un buon campionato, un'ottima fase dei play off e dopo essere giunta terza nella disputa del "concentramento" finale tra Toscana, Marche, Lazio e Sardegna la squadra Cortonese il prossimo anno giocherà nel torneo professionistico della B2.

Un evento eccezionale per Cortona, rincorso per tanti anni e finalmente raggiunto ma sentiamo dalle parole del presidente Francesco Vinciarelli le impressioni su questa notizia e alcune considerazioni generali sull'annata.

**Il prossimo anno la squadra disputerà la B2?**

Ormai è una notizia certa, sono stato in lega a Firenze ieri sera (n.d.r. lunedì 4 luglio) ho adempiuto a tutti i documenti richiesti e stamane per raccomandata sono partite le iscrizioni e l'affiliazione per la B2.

**Una promozione non diretta sul campo ma meritata per quello che la squadra ha fatto soprattutto nei play off e nel concentramento?**

Ritengo di sì. Il campionato ha riservato anche qualche delusione e le aspettative erano diverse; comunque nei play off i ragazzi si sono riscattati. Quelli toscani li abbiamo vinti dominando alla grande e di diritto siamo stati i rappresentanti della Toscana. Nel concentramento di Viterbo non ci siamo espressi al massimo ma abbiamo trovato la squadra marchigiana davvero nettamente superiore alle altre tre squadre e abbiamo avuto la "sfortuna" di affrontarli per primi. Siamo mancati ma abbiamo fatto il possibile per eprimerci al meglio, senza riuscirci. Il ripescaggio da parte del Comitato Regionale devo ammettere dopo qualche insistenza come succede in questi casi ci ha favoriti ma penso che questa possibilità ci sia stata concessa per i nostri meriti.

**Una serie B2 che porterà un impegno molto differente?**

La B2 è il primo campionato a livello nazionale, dal dilettantistico e regionale si passa al nazionale e sarà certo molto impegnativo. Da subito faremo una riunione del consiglio per poter fare un progetto, un programma. Dobbiamo certo potenziare la squadra per restare in B2 come obiettivo minimo per il prossimo anno. Sono comunque fiducioso per l'entusiasmo dei play off potrà essere utile perchè anche il territorio dovrebbe corrispondere a questo mutato impegno anche economico.

Ho insistito per essere inserito nei gironi delle Marche o dell'Emilia ed evitare così quello dove è la Sardegna.

**Si può dire che globalmente**

**è soddisfatto di questa annata?**

Sicuramente; sappiamo del campionato, eccezionali i play off nel concentramento finale ci siamo demotivati dopo che le Marche, fortissime avevano vinto con noi e si trovavano con la strada spianata al primo posto che era il solo che dava diritto con certezza alla promozione. Con un altro sorteggio in successione poteva anche essere diversa.

Sono soddisfatto poi perchè abbiamo tre elementi nella rosa della prima squadra che non hanno ancora 18 anni e si stanno imponendo all'attenzione generale; Gabriele Terzaroli è partito subito dopo i play off ed ha fatto un raduno nazionale a Modena con la Nazionale e sarà uno dei nostri punti di forza. Poi c'è Milighetti, alzatore dotato fisicamente e davvero con notevoli potenzialità ed infine Marcello Pareti, l'opposto un po' da formare ma su cui il nostro allenatore Sideri punta con decisione in prospettiva.

**Il successo della società comunque comprende un po' tutte le squadre della società, è d'accordo?**

In modo particolare il femminile che anche come numeri è molto più interessante del maschile. Il gioco della pallavolo favorisce le donne come pratica ed infatti abbiamo una netta sproporzione come numero di praticanti a favore delle ragazze (50/60 tesserati maschi e 150 circa femmine).

Le ragazze fanno davvero tanti campionati la squadra di puntab quest'anno ha disputato la serie D e sono giunte seconde; hanno disputato i play off ma li hanno persi anche con un pizzico di sfortuna e di stanchezza.

Una critica fatta all'allenatore era che le atlete erano poche e non le ha fatte girare come sarebbe stato più opportuno ma sono comunque un buon gruppo.

Abbiamo vinto l'Under 17 a livello Provinciale e puntiamo molto sullo sviluppo di tutto il settore femminile. Proprio per questo abbiamo chiuso un accordo con un'allenatrice di Castiglion Fiorentino, la signora Fabbriani (ex giocatrice di serie A ed ora allenatrice, diplomata ISEF) come coordinatrice del settore femminile. Sono ben 8 le squadre che partecipano ai vari campionati e così oltre all'allenatore Sabatini che seguirà la squadra di serie D ci sarà anche questa nuova figura.

Crede nel progetto di fortificare le basi ed i settori giovanili per avere squadre più forti anche al livello più alto. Continuiamo anche la nostra collaborazione con le scuole.

**R. Fiorenzuoli**

N. Cortona Camucia

## Obiettivo Promozione

**C**osa ci può dire della squadra per il prossimo anno? La squadra per il prossimo anno è in gran parte già fatta; a cominciare dall'allenatore, al preparatore, ai responsabili e a tutti quelli che costituiranno lo staff per la prossima annata.

Mancano ancora un tassello forse anche due ma come gruppo e società sostanzialmente siamo a posto.

Abbiamo cambiato molto rispetto all'anno scorso, qualcuno dirà anche troppo ma lo abbiamo fatto perchè il nostro programma prevedeva in tre anni di arrivare a giocare con più ragazzi possibile del posto e del nostro settore giovanile.

Il programma ritengo che sia stato rispettato: il primo anno abbiamo ottenuto la salvezza all'ultimo "round", il secondo abbiamo vinto il campionato e ottenuto la Promozione, anno scorso abbiamo confermato la Promozione.

**E' soddisfatto dell'annata passata?**

Le cose potevano andare certo meglio.

**Quali i programmi per il futuro quindi?**

Per il futuro puntiamo decisamente e quasi unicamente sui nostri ragazzi abbiamo deciso di portarli avanti.

Non saremmo in grado di sostenere tale spesa e comunque vadano le cose sono convinto che sia il tecnico che i giocatori che tutti quelli che ruotano attorno alla società formino davvero un buon gruppo che potrà darci soddisfazioni. Auguriamoci solo che il coefficiente fortuna sia dalla nostra parte.

**Andando nel particolare può farci qualche nome?**

Il nuovo allenatore è Cipriani, un ritorno visto che quando ha smesso di fare il giocatore ha allenato per 5 anni il nostro settore giovanile. Poi le sue capacità l'hanno portato ad allenare a livello dilettantistico.

Alla società piace il suo modo di mettere in campo la squadra, le sue caratteristiche ne fanno un allenatore che "fa giocare" le sue squadre; riesce a creare una buona amalgama e fa sì che un gruppo diventi anche una squadra che sa ben giocare. I suoi successi all'Alberoro parlano esaurientemente.

Come portiere quest'anno giocherà un '87 del nostro settore giovanile Pompei e la riserva dell'88 sarà Picciafuochi.

Poi ci saranno delle conferme con Rossi dell'85 (proveniente dall'Arezzo) ci sarà la "chiocciola" Bacci insieme a Molesini e Del Gobbo che considero veri propri componenti della società, delle bandiere.

Molesini in particolare ha dimostrato quando gli abbiamo consegnato la squadra di essere un vero uomo e con Del Gobbo formano davvero due punti fermi importanti per la società.

Anche Biagianti è rientrato ma ha fatto parte del nostro settore giovanile.

Assieme a questi tante conferme tra i giovani con la necessità poi di sostituire gli attaccanti.

**Come vi siete organizzati per sostituire gli attaccanti?**

Avevamo tre problemi con gli attaccanti sia con Peruzzi che con Moscatello che con Avantario; Avantario è subito andato al Chiusi,

a Peruzzi hanno offerto una categoria superiore ed era giusto che andasse come anche Moscatello che crediamo possa esprimersi a più alti livelli con maggior profitto.

Adesso li stiamo sostituendo con due giocatori, una punta centrale conosciutissima di cui non posso fare ora il nome mentre per l'altro attaccante direi che abbiamo in sostanza quasi chiuso la trattativa a presto gli annunci.

Se chiudiamo queste due trattative siamo a posto poi dobbiamo far crescere i nostri giovani in modo da formare quel gruppo che ci garantisca un buon livello di qualità nel gioco.

**Un progetto che crede piacerà alla gente?**

Il progetto di valorizzare i nostri giovani è finalizzato anche a riportare allo stadio la gente che sempre più difficilmente riempie lo stadio; creare entusiasmo intorno a questo gruppo è il nostro obiettivo primario certo il bel gioco ed i risultati aiuterebbero molto. Quest'anno hanno esordito 11 giovani del settore giovanile, hanno giocato con continuità 5 elementi, se la gente vuole vedere giovani locali quest'anno più che mai dovrebbe essere soddisfatta.

**Quali nomi nuovi tra i giovani su cui punterete oltre quelli riconfermati?**

Sono giovani davvero interessanti come Mema che ha giocato due anni a Montecchio, poi Wabi ed ancora Spensierati il portiere Picciafuochi l'altro portiere che ha fatto anche un anno ad Arezzo, Mercurella ci saranno in sostanza 5 esterni e poi gli altri della rosa per arrivare a 22 saranno tutti del nostro settore giovanile, dall'83 all'88.

**Chi sarà il nuovo preparatore?**

Sarà Pecorari che arriva assieme al tecnico e che anno scorso ha fatto il doppio ruolo di preparatore e giocatore.

**Vuole aggiungere qualcosa?**

Abbiamo tanti impegni e cerchiamo di portarli tutti avanti nel migliore dei modi, come il torneo "Città di Cortona"; il memorial Ivan Accordi (Calcetto a 5) per tenere assieme il gruppo dopo ci sarà la sagra; quello che dico a chi si vuole avvicinare a questa società è che la porta è aperta e intendo davvero la massima disponibilità ad accettare l'aiuto di tutti perchè solo così possiamo tentare di far restare il nome di questa Società a dei buoni livelli. Un ringraziamento particolare poi va a Nario Meacci che ci ha aiutato in questi anni ed i risultati sul settore giovanile sono evidenti. Siamo riusciti a conglomerare ancor più i settori giovanili di Fratta, Montecchio e Cortona-Camucia.

Adesso proviamo a fare da noi per delle contingenze; lui ha preferito cambiare e noi lo abbiamo lasciato andare. Si sono riavvicinate altre persone come Claudio Garzi che è stato importante per noi e fa parte di quel gruppo di tre o quattro che si pensa alla prima squadra.

L'appuntamento è per il 9 di agosto con una serie di test che dureranno alcuni giorni quindi una sosta per la Sagra della Bistecca e quindi il 16 mattina inizierà la preparazione vera e propria. Più lunga del solito per dar tempo a tecnico e giocatori di conoscersi bene.

**Riccardo Fiorenzuoli**

## I soliti stacanovisti del Pedale Lento

*Ciclismo: "Gran fondo campagnolo", 19 giugno 2005, km. 208 con i passi "Cima Campo", "Manghen", "Rolle" e "Croce d'Aune" dislivello totale m. 4437*

**D**a quando esiste lo sport, esiste il raffrontarsi contro se stessi con performance esasperate all'estremo. Così è anche nel ciclismo e in special modo in quello amatoriale, dove per chi deve rispettare orari di lavoro, si accrescono sacrifici su sacrifici, per trovare il tempo utile a svolgere allenamenti adeguati alla tipologia della prova a cui ognuno è chiamato a competere.

Come tutti gli anni anche questa volta alcuni temerari appartenenti al mitico G.C. Pedale Lento di Camucia, si sono cimentati ad una delle gran fondo più dure d'Europa: la "Gran Fondo Campagnolo" con un percorso totale di 208 km. con partenze da Feltre provincia di Belluno.

Passando al dettaglio più spicciolo, percorsi i primi 18 km., ini-

via 3750.

Ha vinto la competizione il tuttora professionista lituano Raimondos Rumsas attualmente squalificato dalla F.C.I. e tesserato al momento UISP, percorrendo il 208 km del percorso in 6h 11' e 35 alla media di kmh 34,553.

Durante la mattinata di domenica 19 giugno, mentre guarda caso mi trovavo a pedalare con altri amici, ho pensato continuamente a questi miei cinque compagni di bicicletta. Io molto più anziano di loro, in passato mi sono cimentato a qualcosa del tipo di cui costoro sono stati partecipi, pensando, ho provato a ricordare le varie sensazioni vissute nei momenti più tipici dell'impresa. Ad esempio ai momenti di crisi quando le gambe non ti tirano più, gli arti diventano legnosi e doloranti e la vorresti



zia il passo di Cima Campo m 1410, lunghezza km. 14. Quindi al km. 60 inizia il tremendo Manghen, non soltanto terrorizzante per salire a m. 2047 di quota, ma soprattutto per i suoi 24 km. di salita senza poter mai rifatare. Poi via verso il "Passo Rolle" m. 1970 di quota con i suoi 21 km. di salita. Arrivati alla fine della non semplice discesa al 180° km. di percorso ecco l'ultimo passo, il "Croce d'Aune" km. 11 di estenuante salita (da calcolare che si affronta con circa 200 km sulle gambe) poi finalmente arrivo a Feltre.

Quest'anno hanno partecipato alla mitica "Compagnolo" cinque miei grandi amici, non soltanto grandi per l'impresa effettuata, eccezionali soprattutto e da elogiare in blocco per dedizione, passione e serietà per come hanno saputo programmare nel tempo allenamenti specifici per arrivare al singolare cimento, onde affrontare al meglio la non semplice impresa.

I magnifici cinque, in ordine strettamente alfabetico rispondono ai nomi di:

**Alessio Benavoli**, laureato anni 26, arrivato al 646° posto in 9h 16'47'; **Mauro Catani**, bancario anni 53, arrivato al 409° posto in 8h 39'23 (19° assoluto di cat. a "E"), media 24,941 km h;

**Francesco Manfredini**, impiegato anni 42, arrivato al 786° posto in 9h 34'28;

**Carlo Monacchini**, fisioterapista anni 50, arrivato al 1031° posto in 10h 11'50; (vittima di una foratura);

**Oliviero Scirghi**, tornitore specializzato anni 46, arrivato al 960° posto in 10h 00'13.

I partecipanti in totale erano 3.000: 1536 percorso lungo, 1.000 al medio e circa 464 al percorso corto. Totale partecipanti iscritti al

fare veramente finita con questa "dannata bicicletta!". Oppure all'euforia che ti pervade quando ormai sei certo di portare a termine il percorso. Quindi l'invasione al via dei circa 4.000 partenti, allo sfavillio della molteplicità dei colori, del mormorio quasi assordante, prima del colpo dello starter, fatto di diverse lingue e di mille dialetti.

Inoltre il giorno prima della gara, trascorso in albergo e a passeggio con i tuoi fidati amici sinceri, dove lo spirito di solidarietà verso il prossimo si accentua, per chi come te soffre e fatica. Ecco che poi arriva il fatidico giorno pensato e ripensato per mesi e mesi, così dopo una notte insonne, sveglia all'alba con colazione fatta di carboidrati e maltodestrine. L'attesa spasmodica del via, finalmente il colpo di pistola che fa muovere il lungo serpentone verso località a noi quasi ignote e con asperità da sempre immaginate, mai collimanti, mai vicine alla realtà, ma sempre più aspre e dure del dovuto. Il momento più ripagante e soddisfacente e dopo l'arrivo alla tanto agognata meta.

Non conta niente il tempo impiegato, l'essenziale è portare a termine la prova, perciò questo è lo spirito giusto per chi affronta un percorso in bicicletta superiore ai 200 km, anzi e proprio da citare De Cuberten che il motto nello sport, non è tanto vincere, ma è partecipare.

Pertanto dopo aver rivissuto bellissime per me ataviche sensazioni, mi congratulo e ringrazio i miei cinque amici, che hanno portato al top onorandola al massimo, la gloriosa Maglia del Pedale Lento.

Grazie a tutti ragazzi.

**Daniilo Sestini**

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



## **ATTUALITÀ**

**Aprire il monoblocco della Fratta  
Cittadinanza onoraria a Vidal-Nacquet**

## **CULTURA**

**Riaprire al culto la Chiesa di S. Niccolò  
Inaugurato il Campus dell'Università della Georgia  
Festival di musica sacra con Marco Frisina**

## **DAL TERRITORIO**

**MERCATALE**

**Sapori, musica e spettacoli**

**PIETRAIA**

**Festa dello Sport**

**CORTONA**

**Rassegna di pittura in Fortezza**

## **SPORT**

**Pallavolo Cortona in B2  
Calcio obiettivo Promozione  
G.C. Pedale Lento di Camucia**